

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 05 - Lunedì 15 marzo 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Con l'approssimarsi della bella stagione

Diamo a Cortona ordine e pulizia

di Enzo Lucente

Mentre stiamo scrivendo questo articolo di fondo che parla in prospettiva del bel tempo, oggi, martedì 9 marzo, dobbiamo registrare la terza nevicata abbondante di questo inverno particolarmente rigido.

Nonostante il contingente, è necessario guardare avanti e cercare di stimolare, come è nel compito del nostro giornale, chi può fare qualcosa per rendere più vivibile la città e l'intero territorio cortonese.

Dobbiamo con rammarico constatare che da un po' di tempo a questa parte l'Amministrazione Comunale tratta con sufficienza le problematiche che vengono proposte.

E' un peccato perché sono idee che non nascono nella testa di un direttore che vuole ad ogni costo dimostrare che questa Amministrazione Comunale fa sempre male, anzi in tante occasioni abbiamo dimostrato che, quando si opera bene, il giornale dà ampio

risalto alla positività delle iniziative. Sulla mummificazione del territorio in tempi invernali, le nostre osservazioni sono tutte cadute nel vuoto. Eppure le categorie produttive si chiedono quando si potrà realizzare una inversione di tendenza.

Non ragioniamo alla meridionale nel senso che ci attendiamo dal potere centrale nazionale o

locale la soluzione dei problemi; ci rendiamo conto che esistono e tutti insieme siamo pronti a trovare quei rimedi possibili.

Occorre però che qualcuno convochi, coordini, ascolti, traduca concretamente le istanze e proceda verso le soluzioni indicate.

Nel fondo della pagina l'ar-

provvedere ad un riordino complessivo della città.

Intanto è urgente che vengano rivisti tutta una serie di cartelli che danno indicazioni dei divieti e degli accessi nella città.

Nella impossibilità, crediamo, di porre delle barriere lungo le strade con divieto di accesso, è necessario realizzare un controllo attraverso apposite apparecchiature che registrano il passaggio abusivo dell'automobilista.

Di fronte ad un divieto il cittadino corretto si ferma e fa marcia indietro, il ragazzino o l'autista incivile, consapevole che non c'è controllo della vigilanza municipale, se ne infischia dei divieti e passa e sosta nelle due piazze trasformandole in ignobili e disordinate aree di parcheggio.

Nonostante il freddo intenso sotto zero, abbiamo fotografato piazza del Comune e piazza Signorelli in una serata qualsiasi.

Auto sicuramente poche oggi, ma già pronte a realizzare l'invasione selvaggia durante i periodi migliori per i quali è invece necessario dare al residente, ma soprattutto all'ospite una immagine di città che sa essere accogliente verso tutti.

L'interesse però non deve essere concentrato solo sulla via

principale della città e sulle due piazze contigue.

Occorre rivedere in modo serio e concreto la situazione di via Severini la cui percorrenza oggi è diventata veramente pericolosa e al limite del codice penale.

Non si può accettare che diventi l'unica via d'uscita della città con una percorrenza già per sé difficile per gli autobus.

Siamo a conoscenza di una ulteriore lettera di protesta dei residenti di via Severini che chiedono modifiche sostanziali alla viabilità.

In un contesto complessivo è

necessario studiare le migliori e le modifiche che possono essere realizzate.

Siamo invece consapevoli che l'Amministrazione Comunale non ha più alle sue dipendenze un corpo di operatori ecologici, sappiamo che il servizio è stato dato in appalto, ma le nostre strade e soprattutto i nostri vicoli hanno il diritto di essere tirati a lucido per l'igiene del nostro territorio e per migliorare l'immagine complessiva della città nei confronti del turista. Un aiuto potrà essere dato anche dai cittadini se sollecitati adeguatamente.



Ore 21,30 piazza Signorelli



Ore 21,30 piazza della Repubblica

Un altro libro

Frances Mayes e Cortona

La scrittrice americana Frances Mayes torna in libreria con la sua ultima fatica intitolata "Every day in Tuscany. Season of Italian Life". Dopo il New York Time bestsellers "Under The Tuscan Sun" (diventato anche un famoso film con Diane Lane e Raul Bova), e "Bella Tuscany", questo è il terzo omaggio della scrittrice americana alla sua città adottiva.



La copertina del libro è un bel regalo alla città, raccontata in uno scatto di Al Hurley che ha fotografato Piazza del Comune dall'alta torre dell'orologio. Saranno i piaceri della vita di ogni giorno il filo conduttore del romanzo, la ruralità della Toscana, del calore degli amici, della quotidianità e delle celebrazioni della vita di piazza. Nel Libro la Mayes ha dedicato un ampio capitolo anche all'artista Luca Signorelli che lei considera sublime e che adora. "Propongo ai miei lettori un percorso di visita delle sue più belle opere" - sottolinea la scrittrice nel suo blog.

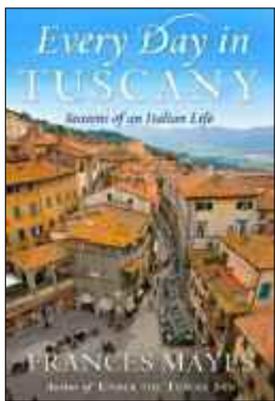
In Every Day in Tuscany non

mancherà nemmeno lo spazio per cibo e vino, con ben 25 ricette di piatti tipici del territorio. "Non si può scrivere d'Italia senza parlare di cibo - ammette divertita la scrittrice - Mi piacerebbe tanto che gli aromi dei piatti toscani potessero uscire dalle mie pagine".

Il libro esce in un anno particolarmente caro alla scrittrice americana. "Nel mese di luglio, si celebrano venti anni da quando abbiamo comprato Bramasole. - racconta la Mayes - Siamo progettando un fantastico party a cui inviteremo tutti i nostri amici più cari. Sono così felice che questo nuovo libro coincida con questo anniversario".

La speranza è ora che questo libro sia ancora una volta una bella vetrina per la città di Cortona, che in questi anni viene visitata da tantissimi americani e non solo, incuriositi anche dalle pagine dei libri della Mayes.

L.Lucente



titolo di un nostro abbonato che risiede lontano da Cortona e che ha casa nella sua terra.

Lo ringraziamo per quanto ha scritto e ci auguriamo che altri contributi possano giungere.

In previsione della stagione primaverile ed estiva è necessario

Invertire una tendenza non è cosa agevole

La foto apparsa su L'Etruria del 15 febbraio di un "Sabato pietoso" nella bella splendida piazza Signorelli è eloquente quanto il suo bell'articolo sulla pesante situazione che sempre più si evidenzia in inverno a Cortona.

Mi sono deciso a scriverLe dopo aver ricevuto il secondo numero del giornale, ove, sempre da un suo scritto, traspare, evidente, la scarsa propensione da parte degli addetti ai lavori ad affrontare questo annoso problema del centro storico. Per questo il turismo è tutto!

Come è stato detto le "mode" sono passate in alcuni centri ma da oltre cent'anni hanno convissuto a Cortona o a Forte dei Marmi tanto per fare gli esempi più eclatanti!

E' certo che invertire una tendenza non è cosa agevole ma è altrettanto vero che è tempo che si intervenga con forza ed impegno.

Sinceramente le dico che non ripongo molta fiducia nelle tavole rotonde o nelle commissioni di studio ove spesso si vedono affiorare interessi di categoria più o meno colorati di politica e che, oltretutto, raramente approdano a risultati concreti. Sarebbe piuttosto auspicabile che la vasta platea dei suoi lettori, dei cortonesi "doc" si mobilitasse esponendo idee, opinioni e suggerimenti.

Desidero cominciare in questo senso esprimendo un mio pensiero o, se vuole, un mio progetto che persone giovani ed attive potrebbero portare avanti.

Dovendo premettere che in fatto di clima Cortona d'inverno non può certo essere considerata un "ultimo paradiso" e soprattutto che l'economia del centro storico né deve, né può realizzarsi con presenze esclusivamente giornaliere già realizzate attraverso lodevoli iniziative culturali, è necessario pensare a qualche cosa per far sì che la gente venga a Cortona per periodi più prolungati e che, magari, i proprietari di case non residenti (tra i quali ci sono anch'io) ritornino nella loro città e si fermino almeno un po'.

Questo "qualcosa" che prescinde dalla cultura, e dall'età potrebbe essere il gioco.

Non vorrei essere frainteso; non intendo parlare di gioco d'azzardo, ma di tornei sportivi oggi-giorno tanto di moda. Il burraco, il bridge, il poker e perché no il biliardo in tutte le sue molteplici specialità e forse altro che ora mi sfugge.

Per questo tipo di attività possono essere facilmente reperite nel centro storico di Cortona quelle che oggi in termini molto snob chiamano "locations" signorili ed atte ad ospitare agevolmente queste manifestazioni. Altre località di

villeggiatura prevalentemente estive hanno intrapreso con successo questa strada.

E' superfluo sottolineare che un simile progetto per distinguersi ed assurgere ai massimi livelli di richiamo dovrebbe realizzarsi con precise peculiarità sotto ogni aspetto altrimenti finirebbe nel novero delle mille iniziative da bar.

Questo è il mio contributo e mi auguro che ne vengano molti altri.

Un fatto però è certo; i primi che comunque debbano imprimere una svolta iniziale sono i residenti e, soprattutto alcuni commercianti.

Nell'attesa di trovare ed adottare le necessarie soluzioni si cominci ad esempio a tener aperti i negozi nel centro storico sacrificando un po' di ciò che si è guadagnato d'estate!

Facciamo un po' di luce in Rugapiana; si eviti che la popolazione del centro debba rivolgersi al "piano" per ogni più piccola, impreveduta necessità!

Evitiamo insomma che d'inverno Cortona non divenga davvero la città dello ... sconforto ecc.

La ringrazio di cuore per l'attenzione e La saluto cordialmente.

Giancarlo Testini

**Busatti**
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Puoi abbonarti via internet al giornale visitando il sito www.letruria.it al prezzo di 30 euro l'anno

Cortona in love, una manifestazione da far crescere

Anche quest'anno, in occasione della manifestazione Cortona in Love sono state organizzati due concorsi artistici. Il primo ha riguardato direttamente i commercianti del centro storico che si sono sfidati nella creazione di una vetrina originale con al centro il tema dell'amore. A salire sul gradino più alto del podio ci ha pensato l'Antichità di Paolo Castellani, che ha bissato il successo dello scorso anno. Il noto negozio di via Nazionale ha proposto due vetrine di indubbio impatto scenografico con tanto di cena romantica a lume di candela e una coppia di innamorati con un giovane angelo al piano.

Secondo classificato un altro negozio di antichità, la Bottega d'arte di Mario Cherubini di Piazza della Repubblica, premiato con la motivazione di aver utilizzato materiali di raffinata qualità e per l'originalità dell'allestimento.

Al terzo posto l'antico Cocciaio di via Benedetti, "per la disposizione



dei materiali e l'ottimo sfruttamento dello spazio".

Ma l'arte è stata al centro anche dell'altro concorso previsto dalla manifestazione organizzata da conf commercio. Molti artisti si sono cimentati in un'estemporanea di pittura per le vie del paese. Ancora una volta, nemmeno a dirlo, il tema dell'amore doveva essere al centro della tela, senza però dimenticare gli scorci e le bellezze della città cortonese.

Tra i partecipanti anche nume-

rosi studenti dell'Università americana della Georgia, arrivati da poco a Cortona per un nuovo semestre di studi.

Il primo premio è andato ad una pittrice di Montepulciano, Eleonora Farina. La giovanissima artista, tra l'altro di origini corto-

nesi, ha sbaragliato la concorrenza con un quadro molto originale. Al centro della sua creazione artistica il comune di Cortona in un turbinio d'oro e di cuori con tanto di coppia di innamorati intenti a scambiarsi un bacio appassionato ai piedi delle scale di Piazza della Repubblica.

Visibilmente emozionata, Eleonora ha raccontato di aver partecipato quasi per caso alla manifestazione cortonese. Per lei è stata anche la prima vittoria ad un'estemporanea di pittura. Nonostante la sua giovane età ha partecipato a molte mostre nel territorio (tra cui una collettiva alla Fortezza del Girifalco) e di aver dipinto il 28° Palio dei carretti in occasione della festa del SS. Crocefisso a Valiano.

Laura Lucente



Le mani colorate di 200 bambini

Le mani colorate di oltre 200 bambini, insieme a schizzi geniali dell'artista aretino Alessandro Marrone. Un bel colpo d'occhio per la tela di 3 metri per 1,50 realizzata a fine dicembre in occasione dell'evento promosso da Cna a Cortona al Teatro Signorelli. Oggi il quadro è esposto nella sede della direzione didattica del primo circolo di Cortona. "E' l'omaggio di CNA al mondo dei bambini - afferma il presidente CNA Andrea Sereni - alla loro fantasia e creatività; anche loro sono stati protagonisti dell'iniziativa "La Magi delle Mani" di fine 2009 dedicata alla cultura artigiana, al mondo della tradizione, del fare e del creare. Il momento vissuto coi bambini è stato intenso ed emozionante, molto

pennarelli creando un movimento ispirato alla magia e ai mestieri artigiani. E' un'opera che comunica intensità e passione e rivela l'entusiasmo dei piccoli che per un artista è una grande fonte di ispirazione". A sua volta la Dottoressa Carla Fierli, dirigente del 1° Circolo Didattico di Cortona ha sottolineato come "l'esperienza vissuta tanto positivamente dai bambini e dal corpo docente abbia esaltato il valore della manualità nel mondo del lavoro, il linguaggio poetico ed espressivo delle mani, la rivalutazione dei mestieri artigiani come patrimonio di un territorio. Questi aspetti, uniti allo spettacolo di magia che è seguito al Teatro Signorelli, hanno catalizzato l'attenzione dei bambini e mi auguro che da questa iniziativa ne possano



partecipato anche dalle insegnanti.

In quella occasione abbiamo voluto tessere un filo tra mondo dei bambini e mondo artigiano ispirato ai valori e all'efficacia espressiva del lavoro manuale, accompagnando i nostri piccoli protagonisti in un percorso di emozioni in cui ognuno di loro ha lasciato un segno: l'impronta delle mani accompagnate dal nome".

E l'artista aretino Alessandro Marrone ha completato l'opera: "Ho creato un'iconografia tra gli spazi disegnati dei bambini coi

nascere in seguito altre di natura didattica legate alla cultura artigiana". In rappresentanza del Comune di Cortona l'assessore alla Pubblica Istruzione Luca Pacchini ha dichiarato: "le mani sono un mezzo per manifestare sensibilità e senso artistico e i bambini hanno avuto questa possibilità oltre a quella di poter conoscere da vicino il mondo dell'artigianato. Grandi e piccoli sono rimasti affascinati dalla magia che è stato il filo conduttore di un evento molto suggestivo".

L.L.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Una Scuola Superiore di Formazione Politica? Noi la proponiamo e gli altri la realizzano

Carissimo prof. Caldarone, ho letto sul Corriere della Sera del 19 febbraio scorso un articolo - intervista rilasciata dal rettore della Luiss, Massimo Egidi, che annuncia la nascita di una "scuola di politica e amministrazione, una School of Government" presso la sua prestigiosa università romana. E il debutto ufficiale dell'iniziativa è avvenuto martedì 23 febbraio ed è stato il Capo dello Stato Giorgio Napolitano a tenere a battesimo la nuova creatura dell'Ateneo.

Ora io, nel leggere queste notizie, mi domando: "Ma lei da quanti anni va ripetendo dalle pagine di questo Giornale, la necessità per il bene di Cortona e per il miglioramento della nostra classe politica in generale, di istituire una Scuola Superiore di Formazione Politica, tramite la scuola Normale Superiore di Pisa o, come ancora suggeriva in un recente articolo, anche attraverso l'istituzione di una Fondazione, qui a Cortona, negli ambienti dell'ex Ospedale? Come mai i nostri politici locali non avvertono la bontà di queste proposte e non le sollecitano con interventi tempestivi? Per essere ascoltati bisogna proprio far parte di certi ambienti politicizzati? E che razza di democrazia è mai questa?"

E come lei, anch'io credo che solo un'attività del genere sia in grado di porre un freno all'evidente depauperamento del Centro storico ed eviterebbe quel mortorio che di anno in anno appare, tra queste mura, sempre più prolungato.

Mi scusi per questo sfogo ma constatare che cervelli che ragionano e che producono idee debbano restare inascoltati e ignorati, mi fa tanta rabbia! Con molta cordialità e stima.

Un suo lettore di Cortona che si firma

Forse siamo in ritardo, ma si può ancora intervenire nella direzione indicata dallo scrivente e, in numerose circostanze, da questa Rubrica. Recentemente ne ho parlato con il Sindaco e ho potuto constatare dalle sue parole una piena condivisione del progetto con la volontà di scandagliare, nell'immediato futuro, le possibili strade per la sua attuazione. Due gli obiettivi, già per altro sinteticamente ma in modo chiaro, indicati nella lettera.

Innanzitutto una simile realizzazione metterebbe al riparo Cortona dallo spopolamento che, dai primi anni Novanta del secolo scorso, la minaccia in modo inquietante. Politiche sbagliate e scelte inopportune hanno prodotto danni che sono sotto gli occhi di tutti. Così la presenza continuativa di un Istituto serio di formazione politica arricchirebbe il tessuto urbano di una nuova e vivace linfa, determinata dalla presenza dei giovani, oggi specie rara tra le nostre mura per motivi più volte sbandierati (i costi esosi delle abitazioni e le scarse opportunità di lavoro). E le possibili attività collaterali, dai seminari ai masters, potrebbero completare un quadro dalle rose, speranzose tinte, se coniugate con una seria e intensa progettazione convegnistica della Cortona-Sviluppo.

Il secondo obiettivo muove dalla constatazione che la nostra società immette nell'amministrazione della cosa pubblica, senza alcun filtro, soggetti inadeguati sia moralmente che culturalmente. Episodi di dilagante corruzione a tutti i livelli esigono che si faccia pulizia in un mondo che reclama dignitosa correttezza, appassionata disponibilità al servizio e rispetto scrupoloso delle regole. Per definire poi il livello di preparazione culturale dell'attuale classe politica vale la massima che recita: "chi non sa fare altro può solo fare il politico". Un tempo c'erano le scuole di partito; erano di parte certamente e che forse non orientavano gli adepti verso il pensiero libero, ma davano ad essi la possibilità di orientarsi in maniera responsabile nei meandri legislativi e di occupare consapevolmente posizioni importanti nei centri decisionali. Un esempio di questa arretratezza culturale è dato dal recente e "brutto pasticciaccio" delle liste regionali e dalla gestione dei fondi europei. Il nostro Paese versa alla Comunità Europea ingenti capitali. Molti fondi ritornano per essere investiti in operazioni utili. Solo in Italia Comuni e Regioni spremano i fondi europei, non riescono a spenderli o li usano in maniera scriteriata o per losche speculazioni. Questo dimostra che la classe politica intermedia, quella che ha in mano il controllo degli enti pubblici, è mediocre e priva di una cultura moderna.

Non sono, pertanto, di poco conto le motivazioni che sostengono l'originale disegno!

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronta intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/Fax 0575 631199

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 marzo 2010
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 21 marzo 2010
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 marzo 2010

Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 28 marzo 2010
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 29 marzo al 4 aprile 2010
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S.Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S.Domenico ore 18,00

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)
0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

CAMUCIA: In posizione panoramica, terratetto libero da 3 lati completamente da ristrutturare. Mq. 160 circa con ampi fondi a piano terra. Grande terrazza dalla quale si gode una suggestiva vista sulla valle. Possibilità di acquistare terreno adiacente. € 150.000. REF. 150

FRATTA DI CORTONA: Appartamento di nuova costruzione su 2 piani (45 mq. a piano) con finiture di alto livello. Soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, studio, terrazza e garage doppio. € 110.000. Possibilità di acquistarlo senza garage ma con cantina ad € 95.000. REF. 147

CORTONA CENTRO STORICO: Appartamento ristrutturato con vista panoramica situato in pieno centro storico. Soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno con doccia e lavatrice. Vero affare. € 170.000. REF. 120

PERGO DI CORTONA: Appartamento completamente indipendente composto da ampio soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage, posto auto e giardino doppio. VERO AFFARE. € 145.000 trattabili. REF. 134

CORTONA CAMPANA: Porzione di casale con ingresso indipendente ed ampio giardino recintato. L'immobile fa parte di un complesso residenziale che dispone di piscina, campo da tennis e calcetto. La proprietà è finemente ristrutturata. Soggiorno con camino, cucina, 2 camere, 2 bagni e 2 posti auto di proprietà. € 230.000. REF. 149

CORTONA: A 2 passi dal centro (raggiungibile a piedi), villa ristrutturata suddivisa in 2 unità abitative indipendenti. L'immobile dispone di giardino, annessi accatastati ed uliveto. Suggestiva vista panoramica. € 850.000 tratt. REF. 126

CORTONA CAMPANA: Immerso nei graziosi della campagna di Cortona, casale 215 mq. completamente ristrutturato. Ampio soggiorno con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, studio o quarta camera, garage e piccolo annesso. Pozzo proprio appena realizzato ed impianto di depurazione dell'acqua. Terreno di proprietà. € 285.000 trattabili. AFFARE UNICO! REF. 115

CORTONA VIA NAZIONALE: Appartamento al piano secondo composto da grande ingresso, mq. 120. Salone con camino, 2 camere matrimoniali, cucina e bagno. Suggestiva vista panoramica. € UNA NOSTRA ESCLUSIVA. € 300.000. REF. 143

Tante Margherite

Abbastanza spesso, durante l'illustrazione che sono solito fare ai visitatori del mio Museo Margheritiano, davanti alla scoperta che a volte, vuoi nei santini, vuoi nelle stampe, vuoi nei saggi critici l'iconografia di S. Margherita da Cortona risulta errata, molti mi chiedono quante siano le Sante con lo stesso nome della nostra Patrona. Ri-

tenendo legittima la curiosità e nella speranza di fare cosa gradita ai lettori, ho deciso di pubblicare nel nostro giornale la serie delle Sante o Beate che hanno questo nome, offrendo per ognuna di esse una succinta biografia. Mi corre l'obbligo di cominciare con quella con la quale la nostra Santa viene spesso scambiata, anzi, per la verità, l'unica nella sostanza dei fatti.

(Antiochia, 275 - 20 luglio 290)

Santa Margherita d'Antiochia, vergine e martire



esita a proclamare a tutti la sua fede e l'aver dedicato a Cristo la sua verginità. Mentre tutti osservavano quanto stava succedendo, una forte scossa di terremoto fece sussultare la terra e apparve una colomba con una corona che andò a deporre sul capo di Margherita. Questo fatto prodigioso, le affermazioni di Margherita, il suo rifiuto delle pratiche pagane e le molte conversioni che avvennero, mandarono su tutte le furie il governatore che la fece condannare alla decapitazione, eseguita il 20 luglio 290.

Il suo corpo, raccolto e portato in luogo sicuro dai fedeli, dove fu fatto oggetto di grande venerazione, nel X secolo fu trafugato da Agostino da Pavia che voleva portarlo nella propria città. Giunto però nell'abbazia di Montefiascone egli si ammalò e morì, lasciando la reliquia in quel luogo: sono comunque numerose le località, soprattutto italiane e francesi, che vantano il possesso delle sue reliquie.

La Santa è patrona dei contadini, delle partorienti, delle balie ed è invocata contro l'infertilità. I suoi emblemi sono il Drago e la Palma. Santa popolarissima nel medioevo, Giovanna d'Arco dichiarò che una delle voci celesti che udiva era proprio quella di santa Margherita. E' inserita tra i quattordici "santi ausiliatori" che venivano invocati nei momenti difficili.

È molto venerata (col nome di Marina) anche dalla Chiesa ortodossa. Nel 1969, il suo nome però è stato escluso da papa Paolo VI dal calendario universale della Chiesa cattolica. **Rolando Bietolini** (continua)



Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo Pontelli

a cura di **Isabella Bietolini**

Il vicolo collega Via Severini a Via della Portaccia e deriva il proprio nome dalla nobile famiglia Pontelli.

Gerolamo Pontelli, canonico, fu uno dei fondatori dell'Accademia Etrusca mentre Enrico (1764-1834) viene definito filofrancese e, soprattutto, "anticlericale". La studiosa Guerriera Guerrieri avanza qualche dubbio sulla parentela tra i due, ipotizzando unicamente un caso di omonimia. Giova ricordare, comunque, che

Enrico Pontelli fu nominato triumviro con Giovanni de Ghores e Francesco Chiarenti dal generale francese Miollis, comandante dell'Armata napoleonica in Toscana. Il triumvirato restò in carica dal novembre 1800 al marzo 1801 con il compito di "governare" la regione.

Lo stemma nobiliare dei Pontelli reca una sbarra orizzontale con tre stelle in campo azzurro, sopra la sbarra due steli di miglio incrociati ed uno sottostante.

Storie di Casa Nostra di Umberto Rossi

Il calamaio non solo per scrivere

Tanti anni fa, alle elementari, nei primi banchi sedevano i figli della gente di riguardo: impiegati di banca o del Comune, insegnanti. Educatissimi e sempre composti, sapevano stare a braccia conserte per un tempo interminabile. Visti da dietro, sembravano imbalsamati.

Avevano il colletto bianco e inamidato, il fiocco azzurro stirato e con il nodo fresco, il grembiule nero e lido, lucidato dal ferro da stiro.

Nelle file dietro, coi grembiuli sgualciti e polverosi, con le tasche sformate da palline, figurine, fionde, perfino da sassi piatti e larghi per giocare a lastre, c'erano i figli della gente comune.

Il loro fiocco era floscio e il colletto a volte di un grigio sporco che sfumava nel nero del grembiule, in cui spesso, lunghe, lucide striature indicavano l'usanza di pulirsi il naso.

Più in fondo, qua e là tra i banchi vuoti c'erano i ripetenti, soprannominati dal maestro "grandiglioni".

Il maestro era premuroso e attento con gli scolari della prima fila, alunni diligenti che studiavano a casa con l'aiuto dei genitori e sapevano la lezione già prima che fosse spiegata in classe.

A volte, quando uno della prima fila chiedeva di uscire, il maestro si preoccupava se stesse poco bene.

Quando la richiesta veniva dagli altri, che li facesse uscire o no, seguiva quasi sempre da parte sua un commento ironico, come successe a Libero, che, come chiese, un giorno, al maestro di uscire, per risposta si sentì rispondere se usciva per "andare a zonzo, a passeggiare, a prendere aria..." "No, c'ho da piscià!"

A quella frase spiccica, il maestro lo redarguì decisamente, affermando che nessuno l'aveva autorizzato a interloquire con lui in tali termini scurrili, che non si azzardasse mai più, e, a un accenno di replica da parte di Libero, il maestro gli intimò di non "recriminare", volgendosi di nuovo verso la lavagna, dove stava scrivendo dei problemi.

Libero restò con gli occhi spalancati dalla sorpresa; di quel discorso non aveva capito niente e mentre il maestro seguiva a scrivere i problemi, chiedeva ai compagni: "Ma insomma c'ha detto, posso usci o no?"

Dai banchi intorno non sapevano rispondere; nessuno aveva capito bene quello che volevano dire parole come "scurrili" o "recriminare" e Libero non se la sentiva di ripetere la sua richiesta.

Per questo fu mandata un'ambasciata urgente ai banchi della prima fila, lì certamente dovevano aver capito quella frase difficile: "C'ha detto il maestro? pole usci?"; si voltò il figlio del Preside in persona e con la testa fece cenno di no.

Dopo un po' cominciò uno strano via vai di calamai dai banchi vuoti in fondo alla classe, fino al banco di Libero, e ritorno; finiti quelli, nessuno volle prestare il proprio calamaio, e così il povero Libero dovette fi-

nire il proprio bisogno per terra sotto al banco. Una grande chiazza di bagnato si suddivise secondo la geografia del pavimento e un rivolo arrivò, di mattonella in mattonella, fin presso la lavagna. Il maestro, prendendolo, strabuzzò gli occhi, aggrottò le sopracciglia e, comminando curvo e con l'indice teso a tenere il segno su quella traccia, per trovarne la sorgente, arrivò fino al banco di Libero, ci guardò sotto e alzato il dito fin davanti al suo naso esclamò: "Sozzone, ora puoi uscire!" e mandò a chiamare la Margherita, la bidella, che venisse con la scopa e un secchio di segatura.

Meglio ieri, comunque! Si è saputo, infatti, in questo inizio del 2010 che un maestro per appurare chi dei suoi alunni avesse fatto il suo bisogno irrefrenabile, li ha fatti spogliare tutti!

Il 22 marzo a Milano, a casa del Manzoni

Il Requiem di Verdi con Francesco Attesti



Il Giornale L'Etruria è ben lieto di comunicare ai suoi lettori i successi registrati dai cittadini cortonesi nei vari campi dell'arte.

E oggi è Francesco Attesti, il pianista che, con i suoi concerti, si è fatto apprezzare in diversi teatri internazionali, ad occupare spazio sulla stampa nazionale.

Infatti il 22 marzo prossimo eseguirà, in compagnia di Matteo Galli all'harmonium, il Requiem di Giuseppe Verdi.



Il capolavoro verdiano, che fu dedicato ad Alessandro Manzoni, viene per la prima volta eseguito nella casa del Poeta milanese nella versione recentemente riscoperta e riportata alla luce nella trascrizione operata dal parigino Alfred Lebeau nel 1874.

Francesco Attesti porterà, poi, l'opera di Verdi nei più rinomati palcoscenici del mondo, come la filarmonica di San Pietroburgo e il Conservatorio di Mosca.

All'appuntamento, promosso dall'Assessorato al Turismo del Comune di Milano in occasione della ricorrenza delle Cinque Giornate di Milano, Francesco Attesti si presenterà con un "pedigree" di tutto rispetto e con la certezza che il suo talento musicale e le sue particolari modalità espressive, già con successo sperimentati, sapranno mettere ancora una volta in evidenza l'alto profilo della sua passione artistica e della sua serietà professionale. **n.c.**

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi di Ezio Cosatti

Cortona, gennaio 1896

Il freddo la miseria del 1896

Ezio Cosatti, in un articolo del gennaio del 1896, affronta un argomento che, dopo oltre un secolo, dovrebbe suonare per lo meno strano oltre che anacronistico. Parla del freddo di Gennaio e fin qui nulla di strano: fa freddo anche a marzo e, a differenza del 1896, l'invernata di quest'anno si sta rivelando particolarmente prolungata e rigida. Ma Cosatti ricorda anche la sofferenza delle persone povere che soffrono in modo particolare la fredda stagione e pensa a "tanti poveri infelici che non hanno né di che coprirsi né di che scaldarsi". Ma questi poveri, si potrà obiettare, esistevano allora! Purtroppo la crisi dell'economia in atto ha creato nuovi poveri e molti sono quelli che si

rivolgono alle istituzioni locali perché non riescono più a pagare il riscaldamento e fanno fatica a sostentarsi. La politica non sembra preoccuparsi più di tanto della nuova povertà: i suoi rappresentanti, sia a livello nazionale che regionale, lautamente stipendiati, hanno altro a cui pensare; dimenticano persino di presentare le liste per le prossime elezioni regionali.

Intanto seguiamo i consigli di Ezio Cosatti.

"Quantunque in ritardo, l'inverno è giunto con tutta la sua sconcertante rigidità. Da ieri nevica e tira un vento forte, ghiacciato. Io penso a tanti poveri infelici che albergati in meschinissimi tuguri, non hanno né di che coprirsi, né di che scaldarsi. V'è un ricovero di mendicizia, che la pietà dei cortonesi o più di tutto della nobile donna Camilla Sernini vollero eretto, ma per adesso ben limitato è il numero dei ricoverati e grande per contrario è il numero di quelli che soffrono e che sono resi impotenti dagli anni di procurarsi un modesto sostentamento alla vita. Con tutto ciò in un Comune vasto come il nostro non tutti potrebbero trovarvi asilo, ed è quindi alla carità cittadina che facciamo appello, carità rappresentata più che mai dal Comitato delle Cucine Economiche.

Si aprano dunque e senza indugio, e sarà un tanto di guadagnato alla riconoscenza e alle benedizioni di tanti poveri infelici".

PER LA PIZZA TAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI SAS
Diamo un futuro al nostro passato

Restauri conservativi 2007
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280
E-MAIL: tecnopareti@tin.it

Benvenuti a Cortunia

Lo spettacolo dei piccoli cortonesi

Sabato 6 marzo, presso il teatro del Seminario, è andato in scena lo spettacolo "Benvenuti a Cortunia": l'attentissimo evento annuale dei ragazzi e dei bambini di Cortunia, ops... di Cortona.

Una truppa mascherata da cartoni animati ha invaso le stanze del seminario, una masnada di attori con età differenti: dall'infanzia all'adolescenza senza dimenticare lo spirito fanciullesco degli adulti che animavano il dietro le quinte.

Una riflessione giocosa sulla fantasia minata da giochi sempre più tecnologici: anche i vecchi personaggi dei cartoni animati sono in pericolo d'estinzione a Cortunia... Ce la faranno i nostri ragazzi a salvarli. Tra una parodia musicale e l'altra si ricorda l'importanza di raccontare o leggere storie, di sognare anche ad occhi aperti, di giocare in modo creativo, di fare un passo indietro per

chiani, Pietro Manning, Mattia Spasato, Michela Bettacchioli, Matteo Laurenzi, Antonio Pistoia

Di seguito invece trascrivo i nomi del nutrito nuovo gruppo degli animatori dell'oratorio di Cortona:

Emma Manning, Alessia Tartacca, Giulia Tacconi, Teresa Cherubini, Margherita Migliacci, Margherita Catani, Irene Giusti, Lea Grozdanic, Michela Ghezzi, Marta Pagani, Sara Piegai, Cristina Novelli, Silvia Palagi, Sofia Ghezzi, Martina Concordi, Maria Pagani, Francesca Adreani.

Il primo plauso e applauso va a tutti questi giovanissimi attori e animatori, il secondo agli animatori più anziani che hanno formato questi nuovi ragazzi trasmettendo entusiasmo e gioia di vivere... Il terzo a tutti i collaboratori più separati.

Invece il ringraziamento finale mio, e di tutta la comunità, va a don Giancarlo: sempre così aperto



farne due avanti, per stare insieme in modo reale e non virtuale.

Ecco i protagonisti, cercando di non dimenticare nessuno: Francesco Pasqui, Diego Zucchini, Francesco Morè, Miriam Spasato, Anna Manning, Elettra Marconi, Chiara Crivelli, Lisa Zucchini, Emma Novelli, Maria Sole Morè, Giuditta Magini, Irene Piegai, Giulia Cavallucci, Giovanni Spasato, Gaia Piegai, Sofia Pagani, Melissa Concordi, Federica Bettacchioli, Chiara Broccolini, Veronica Bianchi, Francesca Pallini, Leonardo Zuc-

e disponibile nei confronti dei giovani, così attento e custode della loro vivacità e ingenuità...

Un'attenzione che va ben oltre alle dinamiche solite di catechismo e insegnamento della morale cattolica: sui tratta di sensibilità, di speranza nei confronti del mondo e del futuro, che solo gli occhi dei bambini sanno infondere.

Lo spettacolo si chiude con questa frase che i ragazzi dedicano a tutta Cortunia, ops... Cortona: "Per sognare bene bisogna allenarsi tutti i giorni". **Albano Ricci**

Presso la casa di Accoglienza Santa Rita

Applaudito Concerto della Corale Zefferini

Domenica 28 febbraio alle ore 17 la Corale Zefferini di Cortona si è esibita in un concerto presso la Casa di Accoglienza Santa Rita, duplicando il successo ottenuto lo scorso anno. Fedeli all'assunto di A. Marty, secondo il quale "ogni tappa della formazione del linguaggio è cosciente", i due Maestri Alessandro Panchini e Gaetano Crivelli hanno presentato un repertorio "a tappe", costituito da brani classici, liturgici e tratti dal repertorio popolare. Così, Canticorum Jubilo la lauda Margherita tu sei da laudare, omaggio dovuto al Nostro Laudario, hanno fatto pendente con componimenti come l'orchestra, un gioioso dialogo tra gli strumenti e le loro voci, e "Tanto sai fare con gli innamorati", per citare solo alcuni brani. Alternando musica dalle sonorità più raffinate a brani dal timbro più corposo, i Maestri hanno dimostrato di voler seguire un duplice canale, centrato sulla nostra tradizione culturale e sul repertorio d'Oltreoceano (Steal away e Swing low). Va detto che hanno riscosso particolare apprezzamento gli Stornelli e il Trescone, per la cui esecuzione i coristi hanno potuto avallarsi del sostegno ritmico degli ospiti della Casa, coinvolti in un gioioso battere di mano a tempo. Alla felice riuscita della serata hanno contribuito la squisita accoglienza dei gestori della "Casa di Accoglienza Santa Rita" e l'entusiasmo degli ospiti che hanno restituito ai coristi la gioia del canto e dell'affetto.

D'altra parte, come ebbe a dire Alfred Tomatis, ideatore di un celebre Metodo per rieducare il soggetto alla vita, mediante un ascolto musicale corretto, la musica è il "trampolino che proietta l'uomo nello spazio, in cui le parole non servono"; e se poi, come nel caso del Concerto della Corale Zefferini, le parole sono presenti nei brani, esse contribuiscono ad elevare l'animo verso una dimensione più alta.

Elena Valli

Canteremo a Vienna

Mentre l'evento ci rallegra e ci entusiasma non si nasconde qualche trepidazione.

Corale Cortonese raggiunge l'ambito traguardo: ne siamo orgogliosi e pomettiamo un'esecuzione eccellente.



Vienna che è la Città della Musica per eccellenza, la patria del grande Mozart, la sede prestigiosa dei Concerti dati in Mondo-Visione ha un Albo dei Concerti viennesi nel quale annualmente vengono iscritti tutti gli eventi musicali che si eseguono nella capitale austriaca. In questo album ci sarà iscritta anche la Corale Polifonica Laurenziana di Cortona.

Cercheremo di onorare la nostra Città, ricca di arte e di antiche tradizioni culturali, eseguendo: Laudi, Canti Gregoriani, Cori polifonici. E' la prima volta che una

Punto centrale del programma è il: "Laudario Cortonese", fiore all'occhiello di Cortona, fonte di alta spiritualità.

Uno dei coristi sta curando un "Filmato-Documentario su Cortona: monumenti, chiese, musei, paesaggi", scorreranno sullo schermo durante l'esecuzione; canto e immagini saranno una bella cartolina su Cortona.

Un grande entusiasmo anima i coristi, grande impegno e serietà di lavoro, ricerca di una buona vocalità, studio analitico delle partiture.

Vienna ci aspetta e non vogliamo deludere le nostre e vostre aspettative: promettiamo di lasciare un bel ricordo della Corale e di Cortona.

Ringrazio i coristi e quanti ci stanno aiutando nel portare a termine questa nobile impresa che

sarà di grande soddisfazione per tutti.

L'addetto stampa darà notizia ai vari quotidiani, supportate da immagini e foto di Vienna: è un'occasione d'oro che merita grande considerazione. A seguire per altre notizie. **A.G.**



Cortona, piazza Vittorio Emanuele e Palazzo Comunale, 1905 (Collezione Mario Parigi)



Cortona, piazza della Repubblica (già Vittorio Emanuele) e Palazzo Comunale, 2010

Chiesa di S.Filippo: luci d'interno

Come mai tutta questa luce? Ha vinto un terno al lotto o ENEL regala energia elettrica? Questi gli interrogativi rivolti al Parroco della Chiesa di S. Filippo Neri in Cortona, don Ottorino Capannini, nell'ammirare l'interno della chiesa, sotto i bagliori del nuovo sistema di illuminazione. Macchè terno, macchè regali: questo è il regalo che ho voluto fare alla mia Sposa dopo cinquant'anni di convivenza (il 29 giugno 2010 ricorrono 50 anni dalla prima celebrazione). "Se lo è meritato ed io (così prosegue don Ottorino) ho voluto farla ringiovanire, ho voluto non farLe apparire le rughe del tempo, l'ho rimessa a lustro!". L'esterno della chiesa non fa certo presupporre la magnificenza dell'interno di questa pregevole chiesa a croce latina, di non notevoli dimensioni: solo 26 metri di lunghezza e 17 di larghezza, ma al centro, e questo è il suo pregio, lo slancio in verticale notevole della cupola ci fa sentire come risucchiati verso l'alto. Le volte della navata centrale e quelle laterali sono a botte.

Il prete architetto Antonio Janelli (1690-1728) ha ideato questo interno perché tutto fosse in armonia; armonicamente bello è vedere l'interno della chiesa, tramite la porta a vetri, anche quando questa è chiusa. Ora poi, con lo sfarzo di luci, niente rimane in penombra, tutto assume risalto, finanche i piccoli reliquiari di legno d'orato e intarsiato, posti sull'altare maggiore, vengono valorizzati nei minimi particolari. Le tele sopra gli altari, imponente e bellissima quella dell'altare maggiore, la Presentazione al Tempio, di Camillo Sagrestani (1660-1731), prima a destra, Madonna con Bambino, d'Ignoto, e la seconda del 1675 di Antonio Taddei, detto il Ballerino, raffigurante S. Filippo Neri, e quella del secondo altare a sinistra, Madonna col Bambino ed i santi Andrea, Giovanni Evangelista e Giuseppe del maestro veneziano Piazzetta (1682-1754) sembrano avere assunto nuova vitalità e sprigionare energia sia fisica che spirituale.

Le luci diurne filtranti dagli ampi finestroni della cupola rendono particolarmente mistica la chiesa mentre di sera, con il nuovo sistema illuminante, tutto appare in una veste diversa e le lesature nei muri vengono messe in particolare risalto ed esaltato il tenue colore ed i numerosi lineari e semplici lavori in stucco.

La chiesa di S. Filippo Neri non poteva trovare migliore sposo di don Ottorino: se altri prima di lui l'avevano conservata con interventi minimali, poco o nulla avevano fatto per interventi straordinari di manutenzione (rifacimento del tetto e degli intonaci danneggiati dalle infiltrazioni d'acqua) e migliorarne l'aspetto interno (imbiancatura ed illuminazione) oltre che la cura dei paramenti sacri di pregevole valore salvatisi non si sa per quale miracolo a differenza di altri arredi (pulpito e diverse panche sontuose!) che hanno trovato altre strade. Mentre don Ottorino prepara "la sua Sposa" per la festa, il suo popolo (diciamo pure "popolino", perché ridotto a poche anime di anziani, come d'altra parte tutto il centro storico di Cortona!) è in ansia per vivere con lui il giorno di festa per le "nozze d'oro" ed augurargli ancora tanti e tanti anni di buon lavoro parrocchiale. Chi vivrà, vedrà la prossima illuminazione... forse in... oled.

Piero Borrello

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccini
Rappresentati procuratori
Tel. +39 075 61061 - CAMUCIA (Ar)
Lamusta Maria Silvana

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

Molesini
dal 1917 - CORTONA
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Il Calcit premia Alberto

Domenica 28 febbraio presso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, Alberto Berti, noto cantante e compositore cortonese, strava intrattenendo, con le sue dolci musiche, un "impegnato" gruppo di ballerini, quando una delegazione del Calcit-Valdichiana, e precisamente il suo presidente,

riti che vanno doverosamente ascritti a questa associazione, che opera nell'intera valdichiana, verso la prevenzione di un terribile male che nella nostra valle miete fin troppe vite.

Il Calcit, attraverso le sue iniziative ha donato vari strumenti al nostro presidio ospedaliero, strumentazione che serve ad indivi-



Da sinistra: Angela Grosu (socia Calcit), Maria Luni (socia Calcit), Daniela Angori (responsabile dle gruppo volontari di assistenza domiciliare), Pasqualino Bettacchioli (presidente Calcit), Ivan Landi (presidente del Centro sociale Camucia), Alberto Berti (socio, il musicista festeggiato dal Calcit per la sua disponibilità e prestazione gratuita).

l'inossidabile Paqualino Bettacchioli, accompagnato dalla moglie e dalle signore Daniela Migliori ed Angela Grosu, è intervenuta per offrire all'artista cortonese un significativo dono: Un trofeo "Il leone di S. Marco" simbolo del Comune di Cortona.

Questo simpatico riconoscimento è stato fatto ad Alberto per la sua generosità, e per la sua grande disponibilità verso questa benemerita associazione di volontariato.

Il Calcit-Valdichiana è conosciuto da tutti, e grandi sono i me-

duare, per tempo, questo terribile male. Inoltre, sempre il Calcit-Valdichiana, con il sostegno di tanti volontari, enti ed associazioni, ha predisposto un curato servizio (Progetto scudo) specializzato per sostenere attraverso varie cure e sostegno psicologico i malati terminali.

Alberto arricchisce e sostiene con le sue serate il Calcit e allora questa associazione ha voluto manifestargli, con un gesto semplice e simbolico, ma gradito, tutta la propria riconoscenza.

Ivan Landi

Girovagando... scempi!

Fin dal mese di luglio dell'anno passato, su questo giornale, vennero messi in evidenza alcuni rimedi da adottare con sollecitudine e poca spesa, prima ancora della nuova stagione estiva, per accogliere di buon grado, i pochi o tanti turisti, con meta Cortona.

Si segnalava la necessità di rendere l'illuminazione adeguata all'ambiente per fare apparire di notte l'aspetto più fascinoso, più intrigante ed accattivante della città, quando più il gioco delle ombre e delle luci rendono più intima l'accoglienza.

Si segnalava l'antiestetico arrugginito lampione fra Via Ghini e Vicolo Orselli; di sostituire quello malridotto di Via San Benedetto e Vicolo Cattani; quelli cadenti ed arrugginiti di Via delle Mura del Mercato e da allora che si è fatto? Poco? Nulla? Tanto... scempio!

Basta muoversi, girovagare come si suole dire per i vicoli di Cortona che ti accorgi delle malefatte, delle storture, roba da non credere.... vecchi, contorti e arrugginiti lampioni non eliminati convivono con nuovi lampioni: dove?

Pare fatto apposta....non nei punti già segnalati ma tra Via del Marzocco e Via San Benedetto, Via del Forno di Sasso e Vicolo Bacarelli, Via San Benedetto e Vicolo del Fosso, Vicolo Orselli e Via San Benedetto.

E che dire poi del lampione proprio penoso del Vicolo del Mulino e di quello in Vicolo del Fosso e di quello in Vicolo Cattani?

Basta scattare un clic ed il ricordo... è garantito.

E che dire poi dello stato di degrado del Palazzo, che si affaccia in Via Roma con i numeri civici 30-32 ed accesso in Via Zefferini?

Edificio datato fine quattrocento e porte cinquecentesche ora in totale stato di abbandono, con ripetuti interventi di...transennature metalliche e strisce di plastica per cantieri per segnalare il pericolo.

Il tetto cade a pezzi e qua e là si intravedono vuoti per tegolini mancanti, gli intonaci ad ogni soffiar di vento si sbriciolano lasciando segni per terra ben visibili.

Che si aspetta ad intervenire? Che si fa per prevenire su pubbliche strade? Non vorremmo che accadesse quel che si può preannunciare! Si aspetta il fattaccio....che ci scappi il morto?

E di tutto questo che si può dire? Sindaco, presente? No, assente!, Assessore al Centro Storico, presente? No, assente!, Assessore ai lavori pubblici, presente? No, assente!,

Dirigenti addetti alla manutenzione, presenti? No, assenti!. Mamma mia quanti assenti, tutti latitanti: nessuno vde, tutti orbi! Questa è l'accoglienza per il turista, questa è la cura per la città, una città agonizzante, una città allo stremo dove le uniche attività produttive sono rimaste le pizzerie, bar, ristoranti e paninoteche.

Sembra di essere nel paese del Bengodi mentre in realtà si è in "Fannullimpopoli".

Nell'ultimo numero di questo giornale il Direttore, richiamando alla memoria una mia espressione su Cortona città "mummificata" si compiace che "finalmente si sia imboccata una strada giusta" auspicando un'ampia apertura da parte dei proprietari per l'affitto di case non per brevi periodi dell'anno e per l'utilizzo migliore a fini culturali del Centro Convegni S. Agostino e che quindi su queste situazioni sia opportuno che "si possa costruire una riconversione della città in senso economicamente positivo".

Questi non sono che solo due aspetti minimali per il male di Cortona se non si riconsiderano certe posizioni o impostazioni strategiche.

Conservare e preservare la città sotto il profilo edilizio va bene; non vanno bene i troppi divieti di soste nei vicoli o strade del centro storico, non va bene la ZTL per tutto il periodo dell'anno; per quello estivo basterebbe la limitazione dopo certe ore. Non si vuole riportare la città nel caos ma metterla in condizioni di vivere, così com'è è strangolata.

A Cortona, con buona pace di tutti non si potrà più affittare neppure a prezzi stracciati continuando con questa logica; chi è in affitto cerca casa con in prossimità un parcheggio, che possa caricare e scaricare la sporta, che possa far salire o scendere di macchina in anziano; gli impresari se ristrutturano case sono subissati da permessi e con tempo limitato; le case devono avere delle comodità: non scale ripide e faticose ma con ascensore, servizi comodi e centri di acquisto con parcheggi non a tempo e senza oneri; centri di svago o di attrazione per giovani. Tutto questo esiste a Cortona?

La fuga, e ce ne dispiace, dalla città, stando così le cose, sarà irreversibile, la "mummificazione" garantita.

C'è poco da essere ottimisti per il prossimo futuro; i dati del flusso turistico non dicono il vero sullo stato di salute della città. Basta girarsi intorno, alzare lo sguardo e vedere quali e quanti negozi vivono o sopravvivono.

Quanti artigiani vivono in città e quanti se ne sono persi nel tempo? O si inverte la marcia o il baratro è assicurato.

L'Amministrazione Comunale si faccia parte diligente e garante con i proprietari d'immobili per le locazioni a costi convenuti, incentivi le residenze stabili nel Capoluogo e tolga qualche restrizione di troppo che non guasta, sulla circolazione veicolare, anche se su questo aspetto ci sarebbe chi vorrebbe maggiori restrizioni.

Sono opinioni, non postulati, su cui tutti siamo chiamati a riflettere, o quanto meno, a chi a cuore la città.

Piero Borrello



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

1 MARZO - S.GIOVANNI VALDARNO

Ha ripetutamente minacciato e molestato la sua compagna fino a compiere atti di violenza sessuale. In manette è finito per stalking un pregiudicato 28enne del Valdarno. Sono stati i carabinieri della Stazione di San Giovanni Valdarno, a far scattare le manette ai polsi del ventottenne al termine di accurate indagini. La ragazza a seguito dei maltrattamenti è anche dovuta ricorrere alle cure dei sanitari. Ricoverata in ospedale ha poi trovato il coraggio di denunciare il compagno. L'uomo adesso si trova nel carcere aretino di San Benedetto.

2 MARZO - CORTONA

Una vita stroncata ad appena 48 anni. A piangerla ora sono 5 figli, tra i 5 e i 25 anni. La cortonese Emanuela Nucciarelli, si trovava a bordo della sua auto guidata dal marito Sergio Sparano. L'incidente è avvenuto a pochi chilometri dalla abitazione in cui viveva nella frazione cortonese della Fratta. Una curva ha fatto perdere il controllo della autovettura, una Fiat scudo. La macchina ha sbattuto con violenza contro un platano a bordo strada e si è poi capovolta su se stessa per un paio di volte finendo sul fosso della corsia opposta. Una carambola fatale per la giovane mamma cortonese che con l'urto è sbalzata nei seggiolini posteriori dell'autovettura, rimanendovi incastrata. Per lei la morte è stata fulminea. Il marito, invece, è riuscito a uscire dall'autovettura e a dare l'allarme insieme a un passante che stava transitando. Sul posto si sono precipitati i soccorsi sanitari del 118, che non hanno potuto che accertare la morte della signora Nucciarelli. Per Sergio Sparano hanno invece fatto arrivare un elicottero Pegaso, che lo ha trasportato in codice rosso alle scotte di Siena. L'uomo non sembra in pericolo di vita ma ha traumi un po' su tutto il corpo. Sono stati i vigili del fuoco del distaccamento di Tavarnelle ad estrarre dalle lamiere il corpo di Emanuela Nucciarelli. La donna, come dicevamo, lascia 5 figli. Una famiglia già provata dalle vicende giudiziarie del marito. Due mesi fa, infatti per lui erano scattati gli arresti domiciliari per detenzione illegale di armi e ricettazione. La mattina dell'incidente era diretto al tribunale di Arezzo per discutere con il giudice riguardo alla sua posizione. Un viaggio interrotto per tragica ironia nella sorte proprio a pochi metri da dove mesi fa aveva avuto un altro grave incidente.

3 MARZO - CORTONA

Nei resedi circostanti l'immobile oggetto delle autorizzazioni per l'impianto a biomasse emerse irregolarità nello stoccaggio, deposito e abbandono di materiali e rifiuti. Nei giorni scorsi la Polizia Provinciale ha effettuato un sopralluogo in località Renaia, nel Comune di Cortona, verificando in particolare l'immobile oggetto delle note autorizzazioni per l'esercizio degli impianti a biomasse per la produzione di energia elettrica. Dalla verifica nei resedi circostanti alla struttura industriale sono emerse delle irregolarità nello stoccaggio, deposito e abbandono di materiali e rifiuti, taluni dei quali suscettibili di potenziale inquinamento. Conseguentemente la Polizia Provinciale ha avanzato, per tali fatti, una segnalazione di notizia di reato alla competente Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Arezzo, ipotizzando il reato di cui all'art. 256, comma 2 del Decreto 152 relativo a "attività di gestione di rifiuti non autorizzata", a carico del legale rappresentante della società "Renaia S.r.l."

5 MARZO - RASSINA

Una mamma 45enne, residente a Rassina, avrebbe stretto con forza il collo della figlia, di nove anni, poco prima di mandarla a scuola, a causa di una lite, per motivi ancora sconosciuti. La donna che soffrirebbe di disturbi psichici si trova piantonata all'ospedale San Donato di Arezzo. L'episodio è accaduto a Rassina, il padre avrebbe deciso d'informarsi del perché la piccola non era andata a scuola, e l'ha portata all'ospedale, dove i sanitari avrebbero riscontrato segni compatibili con una forte stretta al collo, che hanno indotto i carabinieri a prendere il provvedimento.

9 MARZO - AREZZO

Il giudice per le esecuzioni immobiliari di Arezzo, Agnese Di Girolamo, ha accettato il ricorso presentato dalla famiglia Festari in merito al prezzo base fissato in 2,6 milioni di euro, per la vendita all'asta dell'Archivio Vasari. Quindi, all'ultimo momento l'asta è stata sospesa così come il pagamento del debito dovuto dagli eredi ad Equitalia per le tasse non pagate. E c'erano veramente tutti gli interessati di fronte alla Casa Vasari. I Festari, proprietari delle preziose Carte, Luciano Scala dirigente del Ministero dei Beni Culturali e con delega per partecipare all'asta, l'avvocato della Società russa che ha dichiarato l'intenzione di acquistare l'Archivio Vasari, superare il vincolo pertinenziale per poi portarlo in giro per il mondo attraverso esposizioni.

Pasquina Severi Pellegrini

Giovedì, 4 marzo scorso, presso l'Ospedale della Fratta, è venuta a mancare all'affetto dei familiari e di quanti ne conoscevano e ne apprezzavano la bontà, la generosità e la sensibilità religiosa, **Pasquina Severi, vedova Pellegrini**, nata ad Arezzo il 24 dicembre 1918.

Il nostro Giornale, sicuro di interpretare i sentimenti dei suoi lettori, esprime sentite e affettuose condoglianze ai figli Vincenzo, Franca, Lucia e in particolare a Luciano e alla sua famiglia, collaboratori del nostro Giornale e della pagina dell'Associazione "Amici di Francesca", riservata



alla attività di volontariato nell'ambito della cura delle malattie rare.

Per la terza volta, ancora neve



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Dieci anni di gemellaggi

Monsigliolo e Ronzano in Comunione attraverso S. Biagio

Dieci anni fa era l'anno Duemila, la parrocchia di Monsigliolo fra le varie iniziative che promosse per celebrare il grande Giubileo scelse come prima - per importanza e per calendario - quella del recupero della festa patronale di san Biagio che negli ultimi tempi era caduta in abbandono.

I vecchi ricordavano festeggiamenti imponenti quando don Antonio Briganti il 3 febbraio invitava il vescovo Franciolini e molti parroci che allora non scarseggiavano e vi erano messe in continuità, la processione pomeridiana e un pranzo nella canonica. Ma molte cose erano cambiate intanto e un risveglio si imponeva. Un buon



Don Giovanni benedice con la reliquia di S. Biagio

modo per rendere alla popolazione la sua festa parve quello di istituire un gemellaggio con altre parrocchie che condividessero il patronato di san Biagio.

Così, per dieci anni ininterrottamente Monsigliolo è stata visitata da una parrocchia consorella nel titolo. Inaugurò il 3 febbraio 2000 alle ore 21 il parroco di San Biagio a Montepulciano, un tempio bellissimo capolavoro di Antonio da Sangallo il Vecchio. Tre giorni dopo, domenica 6, per una prosecuzione di esordio che doveva essere memorabile, giunsero gli armeni del Pontificio Collegio di Roma con la loro liturgia antica quanto il culto di san Biagio che da quelle terre proveniva, essi benedissero il fonte battesimale appena restaurato e nel pomeriggio celebrarono anche in cattedrale a Cortona.

Dunque, 10 anni e 12 gemellaggi. Ma tutto nacque così: avevo portato don Antonio, il parroco storico di Monsigliolo, a una celebrazione al Borgo Tre Rose, presso la chiesetta che fu un tempo il ricovero dei giorni lieti di Margherita e Arsenio. Al ritorno in macchina gli dissi: "È stato bello qui don Antonio, bisognerebbe anche noi riprendere la festa di san Biagio, magari raddoppiandola, il 3 e la domenica successiva per consentire a chi lavora di partecipare in un secondo momento..."; "E si potrebbe anche invitare qualche altro prete che ha la parrocchia intitolata a san Biagio, Biagio è il santo che ha più parrocchie dedicate di tutti" mi interruppe lui e poi mi disse anche quante ne aveva contate nell'annuario della diocesi. Mi sembrò una proposta ottima. Eravamo nella primavera del 1999. Ne parlai con altre persone e l'anno dopo iniziò questa pratica che ancora dura e che sfida la carenza di preti, gli orari, gli incerti meteorologici e le distanze. Era giusto dirlo, era giusto raccontarlo nell'occasione del decennale come nacque una tradizione che ha

cambiato le abitudini di una Comunità parrocchiale e le ha ridato vigore, e era giusto rendere onore a colui che ne ebbe l'idea. Della sua realizzazione e della sua crescita si occuparono altri, non le stanche forze di un sacerdote novantenne, ma forse niente sarebbe nato senza il lievito di quella frase pronunciata in un posto che a don Antonio era caro fin dalla giovinezza.

Il 3 febbraio dunque la messa è stata celebrata da don Giorgio Basacca che da un mese è tornato responsabile della parrocchia dopo un breve periodo in cui era stata in unione con Camucia. L'altare di preti dura da 5 anni e ormai i monsigliesi si sono abituati, quanto a questo, a non avere abitudini. La liturgia ha avuto un'appendice presso le cucine del Circolo RCS dove don Christophe Ngonde stavolta, il vice parroco, ha benedetto le marmite vaporose dei ceci. Tagliolini e ceci è il cibo rituale di una cena che dallo scorso anno ha rinvendito i festeggiamenti civili in onore del santo con uno scopo benefico però. Il ricavato infatti è stato interamente devoluto in favore di cinque bambini del Burkina Faso che la parrocchia ha adottato a distanza tramite un'associazione fiorentina fondata dal celebre pittore Pietro Annigoni.

Infine il gemellaggio. Questo del 2010 è stato affidato a don Giovanni Tanganelli che veniva a nome della Comunità di Ronzano, cocuzzolo minimo al limitare di bonifiche che hanno riconsegnato una piana fertilissima, poche case intorno alla chiesetta. Don Giovanni ha celebrato la messa delle 9 con una partecipazione di spirito affettuosa che io conosco bene perché è stato anche mio professore di religione. Ha ricordato che Biagio è considerato protettore non solo della gola ma anche dei prodotti della terra e che secondo la tradizione fu vescovo e medico e nella giornata che la chiesa dedicava alla vita quella circostanza andava interpretata in tutto il suo significato. La salute del corpo e dell'anima intesi come complemento l'uno dell'altra, dono di Dio in pari modo e degni di una amministrazione saggia da parte dell'uomo, poiché l'uomo non ha un corpo e non ha un'anima ma è corpo e anima. E ancora ha fatto l'esempio proprio di Biagio che salvò il bambino dalla liscia mortale e quello di madre Teresa di Calcutta che nonostante le sue piccole forze fisiche ha raccolto dalla strada migliaia di esseri umani restituendo onore e dignità al loro corpo piagato e medicando le loro anime ferite da disprezzo e indifferenza. Don Giovanni ha espresso quelle parole con una efficacia e un'affabilità che ha raggiunto il cuore dei molti presenti, in mezzo al presbiterio in una esposizione anche fisica di sé che lo ha messo in maggior comunione con i fedeli.

La messa si è conclusa con la benedizione della gola e la distribuzione delle manine, i pani che ricordano il tocco taumaturgico del santo. Peccato solo che la mancanza di tempo abbia impedito a don Giovanni di gustare la piccola colazione offerta nei locali della sala parrocchiale: caffè, tè verde e panettone, l'ultimo, il panettone di san Biagio.

Alvaro Ceccarelli

CAMUCIA

Centro di Aggregazione Sociale

Vanzanze estive per la terza età

Anche quest'anno il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Cortona, organizza un periodo di vacanze marine nel periodo che va dal 5 al 19 giugno.



Si possono prenotare tutti gli anziani autosufficienti e non, versando un anticipo sulla quota complessiva di euro 560 comprensiva del viaggio andata e ritorno.

Il gruppo sarà guidato da personale messo a disposizione del centro sociale.

La costa prescelta è quella adriatica e precisamente a Rivaz-

zurra di Rimini presso l'hotel SUSY 3 stelle.

Si ricorda che le prenotazioni si possono effettuare presso la sede del centro di aggregazione sociale tutti i giorni dalle ore 13,30 alle 19, oppure presso la sede della CGIL, via Lauretana - Camucia

(solo al mattino).

Per ulteriori informazioni preventive telefonare al numero: 0575-62946.

Si fa inoltre presente che, le persone che vivono in particolari disagi, possono presentare il modello ISEE, ovviamente dopo il periodo di vacanze, per ottenere un contributo per la compartecipazione alle spese.



Metti una sera ... ai ferri

Presso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia è attivato un corso familiare per signore che vogliono cimentarsi con i ... ferri per fare maglie, scarpe. Tutti i martedì e i giovedì dalle ore 15,30 in poi esperte signore saranno pronte a dare consigli ed avviare mani principianti a lavorare a maglia.

Il centro si fa punto qualificato anche per dare semplici ma utili opportunità a quanti vogliono rompere con il solito tran tran quotidiano. Pertanto armate di attrezzi venite al centro per combattere solitudini e monotonia.



Ginnastica di mantenimento

Con i primi di marzo sono partiti presso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia tutta una serie di incontri per effettuare della ginnastica corporea, che sarà guidata da una qualificata fisioterapista. Gli incontri si svolgeranno nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10 alle 11 e saranno rivolti a persone ultrasessantenni sia maschi che femmine. La quota di partecipazione è fissata a due euro l'ora e gli incontri verranno effettuati per tutto l'anno.

Agli iscritti al centro sociale non verrà richiesta la quota assicurativa per eventuali infortuni, in quando la loro iscrizione copre ogni eventuale rischio, per tutti gli altri sarà opportuno farsi registrare come soci del centro sociale, versando la modesta annuale quota di 10 euro.

Dino Valli



Nel pomeriggio del 24 febbraio un fulmine improvviso è passato nel cielo di Arezzo ed ha spezzato la bella armonia della famiglia Camaiani-Valli metà cortonesi e metà aretini.

E' venuto a mancare Dino Valli, 52 anni marito e padre insostituibile di Francesca, Matteo e Mirko.

Gli zii Giuliano Molesini, Etta e famiglia lo ricordano con affetto e rimpianto a quanti lo hanno conosciuto e stimato.

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Piazza S. Agostino in Arezzo

Per le grandi opere occorrono grandi idee, grandi architetti, grandi sindaci e grandi borse ricolme di fiorini d'oro.

Con la soppressione dell'ICI le amministrazioni locali si sono trovate con le ali tarpate soprattutto per loro colpa perchè non c'è stato un sindaco che si sia ribellato o che perlomeno abbia sollevato e preteso una forte manifestazione dall'Associazione dei comuni dell'intero territorio nazionale.

Nonostante questo colpevole silenzio ci sono sindaci che non si piangono addosso ma si muovono alacramente e con interventi mirati e azzeccati *abbelliscono e rivitalizzano i loro centri storici*. E' questo il caso del sindaco di Arezzo che porta a segno, con il recupero di piazza S. Agostino, un tris di opere con la rotatoria di Olmo e piazza Guido Monaco che lo mettano sul piedistallo dei migliori amministratori della città.

Non è mica poco se in un periodo di minori entrate si riescono a trovare risorse finanziarie da impiegare in ritocchi prestigiosi di un centro storico, che non è rifarsi gli occhi perché la città ridiventa bella dimenticando che la popolazione, le industrie dell'oro e della confezione sono in crisi o che una grande parte dei negozi ha grosse difficoltà e che aumentano le preoccupazioni dei lavoratori dipendenti. Una città che si rifà il "look" indica le strade che si aprono nei settori dell'arte e del turismo e che possono ridare fiato all'economia.

E' per questo che battiamo ripetutamente il chiodo sul decoro di ospitalità, sulla qualità di esporre i propri tesori: piazze, parchi, gradinate, vestigia etrusche, medievali, la depolverizzazione dei parcheggi, i divieti che ci impediscono di disturbare i turisti a passeggio e di non avvelenare i cittadini sottoposti ai veleni di scarico delle macchine che entrano a centinaia durante tutta la giornata.

E' per questo che partendo dalla ultima opera in realizzazione in Arezzo riproponiamo all'ingegnere comunale uno studio sulla reinterpretazione di una piazza del Poggio, un tutto unico di luce, di relax, di spiritualità, di chiese e conventi, serviti da un piccolo ma adeguato parcheggio, esterno a porta Montanina.

Sempre meno abitanti nel Centro Storico

Il problema non è solo di Cortona. E' il triste inevitabile destino delle città che hanno radici nella storia e una urbanistica che mal si presta a interventi di recupero abitativo pubblico resi impossibili dagli alti costi degli edifici e nel caso di Cortona, anche da una oggettiva mancanza di strutture abitative.

Se ci guardiamo intorno ci sono appena due grossi complessi residenziali praticamente disabitati da decine di anni, sui quali possa essere appuntato l'interesse dell'Amministrazione Comunale, mentre altre strutture si libereranno nella sede del vecchio ospedale e un discorso dovrà essere fatto con la curia vescovile che si troverà con migliaia di metri quadrati vuoti, quando le scuole traslocheranno che a nostro parere non si riempiranno solo di manufatti ecclesiali ma ben si presteranno ad una funzione sociale abitativa. Avremo tempo di parlarne...

Stazione di Camucia

Non solo parcheggi in più. Ci starebbe un centro di aggregazione sociale nei magazzini inutilizzati da decenni. Può il Comune affidare ad un consigliere comunale, a un qualunque cittadino sveglio, o meglio ancora ad un ferroviere in pensione esperto di uffici di Trenitalia, il compito di tastare il terreno per la cessione in affitto simbolico dell'intera struttura?

Pe favore diamoci da fare!

Presenza diretta

La trasmissione di Rai 3 delle 21,30 di domenica 7 marzo ci ha offerto una seria dimostrazione di come ci si muove nel resto del mondo, in questo caso la Germania, in merito all'energie alternative che vengono prodotte con intensità e con intelligenza nonostante che in quel Paese ci siano anche centrali nucleari.

Ci chiediamo in che mondo viviamo qui a Cortona o in Valdichiana.

PULIRÈ
l'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Presentata su SKY dal critico d'arte Andrea Diprè

Un'ora di TV dedicata alla pittrice Wilma Mangani

Di Wilma Mangani, l'affermata pittrice di origine castiglianese, poi mercatalese d'adozione e con dimora attuale a Firenze, abbiamo parlato altre volte in questo giornale. Mercatale, anche per legami familiari, rimane tuttora il paese dove lei ama ancora trascorrere l'intermezzo dei mesi estivi, non trascurando ovviamente la sua arte, pronunciata più che altro nel capoluogo toscano, nella congeniale tessitura della sua forza espressiva.



Nell'agosto 2007, dopo una mostra di alcuni suoi quadri alla festa dello sport Val di Pierle, descrivemmo in un articolo-intervista le caratteristiche peculiari della sua straordinaria evoluzione artistica avvenuta nel corso degli anni

conformemente ai dettami di nuove spinte interiori. Ora ecco che a rivolgere la meritata attenzione alle sue opere è un brillante critico e storico dell'arte, Andrea Diprè, il quale, sul canale 875 di SKY, ogni mercoledì dalle ore 19 alle 20, fino allo scadere di un anno, manda in onda una intervista con la pittrice, dialogo visivamente descrittivo dei suoi dipinti trasmesso per la prima volta il 17 febbraio scorso.

Nell'incontro televisivo, l'intervistatore, esprimendo profonda ammirazione per la di lei espressività prodotta in modo libero, incondizionato e con un'estetica mobile, definisce Wilma Mangani "un'artista che ha sottoposto all'ègida dell'ideale una passione insaziabile per l'arte". Passione che si può dire innata e resa manifesta sin dalla adolescenza, allorché la giovane Wilma non volle concedere a se stessa la comodità di frequentare le scuole superiori della sua cittadina essendo ben determinata a voler seguire, nonostante il disagio dello spostamento, gli studi al Liceo Artistico di Firenze.

Già agli esordi della sua partecipazione a mostre in varie città, innumerevoli sono stati i successi e i riconoscimenti ottenuti, altresì gratificati dall'accostamento espo-

sitivo delle sue creazioni a quelle di insigni artisti come Gino Severini e poi di altri. Nella stessa Firenze e anche in altre città, fra gli anni '60 e '70, iniziò a svolgere il suo lavoro in Gallerie permanenti, prima di tutte "Arteuropa", della quale fu per lungo tempo direttrice.

Lì ogni sua opera si proponeva nel mercato con grande successo. "La sera terminavo di dipingere un quadro - dice l'artista - e la mattina dopo, quello era già venduto: non avevo il tempo nemmeno di riguardarlo. Quadri generalmente figurativi che il mercato richiedeva; quasi un vincolo che opprimeva fortemente la mia libertà espressiva e la mia mobilità stilistica". Annoiata perciò dalla monotonia di un lavoro considerato estremamente coercitivo della sua libertà d'espressione e di stile, la pittrice abbandona ogni impegno formale, segue il suo slancio interiore, evolve e rende autonoma la sua arte.

Raggiunto l'agognato traguardo della propria indipendenza artistica, Wilma affronta su di un piano realistico e con tecniche diverse l'essenza delle cose amalgamando sapientemente intelligenza classica e romantica, arte figurativa e arte contemporanea. Fra queste tecniche, negli anni '80, emerge con

grande successo la pittura realizzata come astrazione mentale mediante l'uso della sabbia. Ma la sua mira, quella della completa libertà gestuale, va molto oltre e la conduce infine alle opere più occulte della sensibilità costituite dall'astrattismo.

Su quelle tele, che lei e Diprè ci fanno da ultimo apparire sullo schermo, vediamo le sue creazioni più recenti o attuali, dipinte con smalti ad acqua, "vere prelibatezze cromatiche" - così definite dallo stesso critico - in cui l'astratto e il figurativo sanno spesso fondersi e comunicare nel loro insieme le sensazioni dell'artista sia in veste realistica che psicologica. Vale citare la sconvolgente carica emotiva da lei trasmessa al quadro intitolato "Tsunami" e, all'opposto, la pacatezza del "Cromoterapia dell'anima" ove si addice al suo colore un certo effetto terapeutico dell'animo.

Concludendo con "La nascita di Venere" splendidamente emergente dalle onde spumeggianti del mare, Wilma Mangani visibilmente emozionata ci dice: "Con la rassegna di questi miei lavori, spero di aver saputo trasmettere qualche cosa di me". Con molta ammirazione, a Lei vanno i nostri complimenti e gli auguri migliori.

Mario Ruggiu

TERONTOLA

Sergio, immortalatore d'immagini in viaggio

Al debutto della nuova stagione, annusiamo con anticipata freschezza le opere che saranno esposte nella prossima mostra di Primavera di Sergio Grilli, il quale recentemente ha molto più tempo da dedicare alla sua arte.

Abbiamo potuto incontrare il nostro pittore, infatti, nelle vesti di un simpatico Capo Stazione, entrato a far parte delle Ferrovie dello Stato nel 1974, presso la stazione di Cremona con la qualifica di Assistente di Stazione.

Dopo un breve periodo, egli era già come lo conosciamo: in seguito alle dovute abilitazioni, in-

terato a causa della grande ristrutturazione dell'impianto, Sergio Grilli si è trovato nella Stazione di Firenze Rifredi, guadagnandosi la qualifica di Capo Stazione Professionale (Sovrintendente). Alla fine del caos, tornato nella sua Terontola, ha terminato il suo rapporto di lavoro con le Ferrovie il 30 dicembre 2009.

Sergio ha sempre lavorato nel rispetto delle dovute regole, ma anche con coscienza e buon senso, e per questo ha saputo farsi ben volere dai colleghi, dai superiori e, anche soprattutto, dai viaggiatori i quali, trovando in lui gentilezza e disponibilità, lo ricordano con affetto.



fatti, ha iniziato a svolgere mansioni da Capo Stazione e nel 1981, dopo una permanenza di sette anni, è stato trasferito nel nostro Compartimento e precisamente nella Stazione di Rignano sull'Arno.

Successivamente egli ha prestato servizio in quasi tutte le stazioni che vanno dal Valdarno a Chiusi, quindi compresa la linea direttissima Arezzo-Chiusi.

Intanto la sua carriera professionale proseguiva; negli ultimi anni, nel periodo più caotico per questo importante nodo ferrovia-

Da pittore, invece, l'ultima sua importante mostra si è tenuta a "La Spadanina" di Piacenza dal 3 al 18/10/2009, stimata Galleria d'Arte che il proprietario Rosario Scrivano ha reso luogo d'eccellenza nel circuito di tali manifestazioni, e di cui è un affezionato abitué il noto Vittorio Sgarbi. Ci auguriamo che, avendo potuto riversarvi il fiume di colori che ogni giorno questo freddo inverno ci ha regalato, sapremo apprezzare il rinnovato appuntamento che, con tanta premura, sta organizzando.

Silvia Rossi

Ringrazio l'Agenzia delle Entrate

Desidero ringraziare pubblicamente i Dipendenti dell'Agenzia delle Entrate di Arezzo - sede di Cortona - per la disponibilità e la cortesia usatemi fornendo risposte chiare e competenti alle problematiche di natura tributaria da me sottoposte al loro esame.

Estendo il ringraziamento anche ai loro colleghi dell'Ufficio di

Arezzo che telefonicamente hanno fornito con cortesia e competenza ulteriori chiarimenti a completamento della questione evitandomi così di andare alla Sede principale.

Ritengo che sia giusto e corretto segnalare anche le note di merito della P.A. e non solo quelle di demerito.

Sante Paganelli

Ennio Del Serra

Un campione fra noi

Campione di dama, scacchi, commercio, ma soprattutto di vita

Questo bel personaggio che vive ed opera nella frazione più ricca di commercio e popolazione di Camucia porta il nome di Del Serra Ennio, conosciuto nella nostra realtà per Marino. Ma perché quest'ultimo nome è potuto durare sino ad oggi per accompagnarlo sino alla morte?

Il suo nonno si chiamava Adolfo, ma il buon antenato non accettava di portare questo nome nel periodo della seconda grande guerra quando il folle dittatore (Adolf Hitler) teneva in scacco il mondo: non voleva accostamenti di nessun genere, neanche nella similitudine del nome, con quel criminale che sterminò sei milioni di ebrei, e così si scelse un nuovo nome, Marino, che si tramanderà ai posteri nell'attività commerciale.

Perché campione di commercio? L'intrepido Marino nacque nel 1934 a Serravalle pistoiese e, discendente di una famiglia di commercianti sin dal 1850, vendendo la sua merce di casa in casa, partendo dal suo paese natio, arrivò sino a Camucia nel 1952 pernottando nella locanda dell'attuale bar centrale dalla signora Maria coniugata Donzelli, che disponeva di cinque camere.

Da allora, passo dopo passo, egli costruì la sua carriera d'intrepido commerciante raggiungendo i livelli nei quali attualmente si trova.

Il 30 novembre 2008 dalla camera di commercio di Arezzo e dalle mani del suo presidente Benito Butali, in San Sepolcro nel teatro cittadino, ha ricevuto l'attestato di Gran Maestro del commercio, mentre la sua consorte Capacci Bruna, nata a Castiglion Fiorentino, quello di Maestra di commercio.

Marino, uomo di rara intelligenza matematica, nonostante gli studi che ai suoi tempi, per la necessità di lavorare sin da giovanissimo non potevano essere approfonditi, è campione di dama italiana e scacchi: ha vinto a Prato il campionato interregionale a Parma ed altri tornei, con l'ultimo a Catania.

Queste le conquiste professionali e sportive di Marino, ma le sue qualità morali hanno un valore ancora più grande come dote che potrà lasciare ai figli e nipoti.

Luigi Papi

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

IMBIANCATURE civili e industriali. Cartongesso. Rivestimenti murali. Trattamento pavimenti. Piastrelle. Pronto intervento. Tel. Giovanni 338 92.62.164 (*)

DEVO REGALARE causa trasferimento, collezione completa Etruria 1994-2008. Cell. 333/11.43.878 - Tel. 0575/60.45.33 (ore pasti)

SIGNORA ITALIANA referenziata, 47 anni, cerca lavoro domestico, assistenza anziani. Tel. 338/41.04.280 - 0575/62.148

CORTONA tipico casale con annessi per 1600 mq, 4 ettari di terreno per attività turistica di primo livello. Trattativa riservata. Tel. 0575/68.02.24 Old Mill

CORTONA loc. Capezzine villa panoramica bifamiliare 250 mq, due ingressi indipendenti. 390.000 euro. Tel. 0575/68.02.24 Old Mill

CORTONA "Il Sodo" terratetto in pietravista posizione panoramica 100 mq, riscaldamento metano, giardino. Tel. 0575/68.02.24 Old Mill

CORTONA in posizione collinare, incantevole storico castello, costruzione di 140 mq con 1 ettaro di terreno. Richiesta 320.000 euro. Tel. 0575/68.02.24 Old Mill

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via

Città

N°

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI
LA TUA CASA DAL 1997



Creti di Cortona, in zona bel raggiungibile, **grande abitazione su 2 livelli** con grandissimi fondi a piano terra, alti oltre 3 metri; abitazione a piano primo con 5 stanze e servizio. **Euro 105.000 Rif. T340**

Fratte di Cortona, in nuovo intervento, **ultime due abitazioni belle e vivibili**, con 2 camere, ascensore e grande garage privato. **Da euro 118.000 Rif. T346**

Cortona centro, **piccolo e comodo appartamento** composto di soggiorno/angolo cottura, camera e bagno. **Appena restaurato. Euro 150.000tratt Rif. T188**

Camucia, centrale e ben servita, **bell'abitazione a secondo piano** composta di ingresso, soggiorno, cucina, **3 camere, 2 bagni e disimpegno; 4 balconi, garage, aria condizionata, doppi vetri ed impianto di allarme compresi. Euro 158.000 Rif. M332**

Camucia, zona bella e collinare, **abitazione con vista mozzafiato su Cortona e sulla valle** composta di soggiorno, sala da pranzo, cucinotto, 3 grandi camere, disimpegno e 2 bagni. 2 grandi balconi panoramici, tende da sole e caminetto compresi; **garage di mq. 35 Euro 179.000tratt Rif. T305**

Camucia, in zona comoda ad ogni servizio, in recente palazzina, attico composto di grande soggiorno, cucina, 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale. **Terrazzo di mq. 40. Balcone, cantina e garage privati. Euro 188.000tratt Rif. T302**

Cortona campagna, **antica colonica da ristrutturare**, di medio piccole dimensioni corredato di oltre 3 ettari di terreno circostante. **Davvero interessante. Euro 230.000 Rif. T308**

Fratte di Cortona, **villa singola** quasi ultimata così composta: ingresso, soggiorno, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, oltre grande garage da oltre 30 mq. A piano primo **3 camere di cui una con bagno privato** e bagno principale; 2 balconi. Esternamente **mq. 1000 di giardino, oltre logge coperte**. Bella, con possibilità di personalizzarla **Euro 275.000 Rif. T335**

Camucia centrale, in zona meravigliosamente raggiungibile, villa singola composta di un grande soggiorno con caminetto, cucina abitabile, bagno e ripostiglio a piano terra; **3 camere, cabina armadio e 2 bagni a piano primo; garage e taverna/studio a piano seminterrato. Riscaldamento a pavimento, impianto di allarme, aspirapolvere centralizzata... Bellissima, perfetta e subito da vivere Rif. T331**



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSAR)
TEL. E FAX 0575 631112



Di Tremori Guido & Figlio

0575/63.02.91

"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Biomasse di Renaia: è il momento della "Class action"

La pausa per ricreazione è terminata: come riporta la stampa locale del 5 marzo 2010, Ferruccio Razzolini, portavoce delle società in possesso delle autorizzazioni rilasciate, dalla Provincia di Arezzo con il parere favorevole del Comune di Cortona, per la produzione di energia elettrica, annuncia che la centrale a biomasse di Renaia sta per entrare in funzione.

Si auspica che il Comitato Tutela Cortona si dissoci preventivamente da eventuali azioni di resistenza attiva tese ad ostacolare tale evento, azioni che pure sono state evocate nell'assemblea pubblica di febbraio 2010 da soggetti che ora forse intravedono la possibilità di spolverare album giovanili, di anni in cui pensavano di risolvere le questioni collettive



mediante scontri di piazza.

L'ordinamento giuridico democratico, pur popolato da troppi indegni protagonisti, offre spazio e modalità perché le ragioni delle migliaia di cittadini cortonesi che si riconoscono negli scopi del Comitato Tutela di Cortona, trovino adeguata tutela.

Ad esempio, con i commi da 446 a 449 dell'articolo 2 della Legge n° 244 del 2007 (Legge Finanziaria per il 2008) è stata introdotta e disciplinata nel nostro ordinamento l'azione collettiva risarcitoria ("Class action") a tutela dei diritti e degli interessi dei consumatori e degli utenti.

Il legislatore, nel comma 445, ha spiegato che tale disciplina va considerata come un nuovo strumento generale di tutela nel quadro delle misure nazionali, conformemente ai principi stabiliti dalla normativa comunitaria volti ad innalzare i livelli di tutela.

Siccome non può essere escluso a priori per il caso delle biomasse di Renaia, si fa presente, inoltre, che dal 15 gennaio 2010 è entrato in vigore il Decreto legislativo 15/2009 in materia di ricorsi per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari dei servizi pubblici.

Sono entrambe azioni collettive attivabili: la prima soprattutto verso le imprese, e prevede risarcimenti a favore dei ricorrenti ove risultanti vincitori; la seconda verso le pubbliche amministrazioni e non prevede risarcimenti. L'una azione è compatibile con l'altra.

Nella complessa realtà dei sistemi economici, possono presentarsi casi in cui la vicenda di un soggetto è pressoché identica al caso di un altro, abbiamo, cioè, un unico fatto originario del danno e un unico responsabile contro una pluralità di danneggiati.

In questi casi, il ricorso ad azioni risarcitorie individuali si dimostra spesso inidoneo: il singolo danneggiato, molte volte non è disposto ad affrontare un processo

costoso, di lunga durata e dall'esito incerto e quindi, piuttosto che affrontare i rischi dell'azione, rinuncia ad ottenere il risarcimento per il torto subito.

Il pensiero corre subito al signore di Monterchi che nel corso dell'assemblea del gennaio 2010 ha testimoniato, senza ombra di artifici, quale sconquasso abbia introdotto nella vita sua e dei suoi familiari, oltre che un forte deprezzamento del valore di mercato dell'abitazione faticosamente edificata, l'intervenuta entrata in funzione di un impianto a biomasse simile, e di potenza inferiore, a quella di Renaia.

Quel signore di fronte ad una così palese ingiustizia incolpevolmente subita è impotente, come sarebbe ciascuno di noi cittadini o titolari di imprese cortonesi se dovesse da solo cimentarsi nel

portare in giudizio i responsabili di quanto sta per accadere con l'entrata in funzione dell'impianto di Renaia.

La "class action" consente di ridurre enormemente i costi individuali di un'azione risarcitoria a cui siano interessati un grande numero di soggetti, anche se in misure differenziate, purché con solidi e dimostrabili elementi comuni di base.

Non si vuole però alimentare false speranze. Infatti:

- la "class action", istituto giuridico di origine anglosassone, è una pratica autenticamente democratica recentissima per l'Italia: sappiamo bene che i potentati ostacolano le novità che non possono pilotare direttamente;
- le controparti specifiche contesteranno sicuramente che la fattispecie BIOMASSE DI RENAIÀ rientri nelle ipotesi contemplate dal legislatore italiano in tema di "class action";

- va coltivata con accortezza l'instaurazione al Comitato Tutela Cortona della titolarità della "class action", elemento che chi scrive ritiene garanzia fondamentale;

- per la credibilità presente e futura del Comitato stesso, appare pertanto necessario sin da ora precisare per quali altri eventuali casi di utilizzo di biomasse finalizzate alla produzione di energia elettrica il Comitato si impegna sin da ora ad assistere i ricorrenti che intendano fondatamente chiedere risarcimenti ai soggetti produttori. Chi scrive propone come confine quello fissato all'unanimità dal Consiglio comunale di Lucignano nel novembre 2009. In quella sede ricordiamo che è stato stabilito che: "segnatamente per gli impianti alimentati da Biomasse sono consentiti qualora abbiano una potenza termica inferiore ai 0,5 MW, con finalità di autoconsumo, poste all'interno del perimetro di edifici produttivi ed alimentate attraverso la così detta FILIERA CORTA".

Raimondo Tedesco

La Renaia e la responsabilità del fare e del non fare

Circa seimila firme contro il progetto, riunioni, consiglio comunale aperto, mobilitazione dei cittadini, quasi la democrazia diretta: decidiamo noi del nostro futuro; quasi un miracolo in tempi di appannamento della democrazia!

Tutto per cercare di bloccare una modestissima iniziativa che non avrà ricadute di nessun tipo, né positive perché non comporta aumento di ricchezza né di immagine, né negative perché l'inquinamento aggiuntivo in una zona in cui passa l'autostrada del sole a dieci chilometri dalla città equivarrà al transito di qualche autotreno in più.

Ridicolo, ci sembra di poter dire, forma larvata di leggera isteria collettiva da sindrome "nimby", capace di ricollocare il cittadino al centro dell'attualità televisiva, dove proprietari di SUV e condizionatori d'aria si battono contro un fondamentale passante ad alta velocità, che in Europa manca solo a noi, insieme a costruttori di palazzine abusive e gestori di discariche velenose abusive, però tutti al centro del sistema mediatico, tutti "vivi" su you tube e nel telegiornale.

Fossi il sindaco di Cortona sarei rassicurato, come credo sia, da tante proteste, perché l'irrazionalità, favorevole o sfavorevole che sia, nel bene e nel male, come la storia ci ha dimostrato, rafforza

sempre il legame fra il branco ed il suo capo, mentre invece se i cittadini avessero reagito alla questione con una dose significativa di razionalità, e, approfittando del fatto, avessero riflettuto più sul necessario che non viene fatto che sull'inutile ed insignificante che viene fatto, avrebbero sì rimesso in gioco, a loro favore, il rapporto fra eletti ed elettori.

A nostro parere, infatti, quel che sarebbe da addebitare all'amministrazione è quel che non vuole o non riesce a fare, come rappresentante degli interessi di medio-lungo termine della popolazione, in termini di programmazione dello sviluppo economico e quindi sociale e di promozione politica, di concerto con impresa ed accademia, di concrete iniziative che possano garantire, insieme all'assorbimento di forza lavoro molto qualificata, una positiva via d'uscita dalla crisi, capace di garantire la sopravvivenza della città sul terreno della competizione interna ed internazionale ed evitarne l'altrimenti immancabile prossimo declino economico e sociale.

Che questo semplice problema non venga messo a fuoco e razionalizzato da una assemblea di cittadini può essere anche compreso e giustificato, ma che la stessa cosa avvenga nelle riunioni della giunta o del consiglio comunale è quanto meno scandaloso.

Giancarlo Bellicampi

Una soluzione democratica, intelligente e istituzionalmente importante

La soluzione al problema delle biomasse

Quel lunedì sera nella sala del centro sociale di Terontola, all'appuntamento voluto dal Comitato a difesa della Val di Chiana con la popolazione fu veramente una "borgia dantesca".

Non ho mai visto tanti conoscenti e amici con il volto stravolto, ma tuttavia non avrei mai preso una certa iniziativa se non avessi visto politici di destra affannarsi nelle loro arringhe arrabbiate.



Mi sono chiesto: "La partita è finita con un certo punteggio e adesso costoro vogliono i tempi supplementari? (Il pensiero rivolto ai risultati della campagna elettorale è cosa naturale).

E così in modo lucido ma non senza timore mi sono avvicinato al centro della sala e, rivolgendomi alla signora Lazzeri titolare dell'agriturismo "La Renaia", figura importante del comitato, le ho detto: "Signora, lei mi conosce, anche i miei interessi sono nella Valle dell'Esse e il comitato è un fatto assolutamente democratico, ma non permettete la strumentalizzazio-

ne politica.

Mi sembra di poter dire che ciò non è avvenuto e quindi un riconoscimento personale per la lezione democratica e l'intelligenza nell'esprimerla.

Un plauso invece all'amico consigliere provinciale Pietro Zucchini che, nel rappresentare l'istituzione, ha dimostrato di essere un gigante di autocontrollo e tolleranza; ma l'altra questione di notevole importanza è l'impegno istituzionale di creare un piano energetico affinché situazioni simili non possano ripetersi.

Con ciò assicuro che, a fronte di una ottima soluzione raggiunta, non avrei mai osato scrivere queste righe se, il 23 mattina, giorno del lungo consiglio comunale aperto, mentre mi apprestavo a rientrare nella mia abitazione per l'impegno pomeridiano al Teatro Signorelli alla presentazione di un mio libro, in piazza, un amico non avesse tentato di mettermi in difficoltà con un certo sorrisetto sulle labbra, rivolgendomi queste parole: "E tu, vediamo un po, con chi stai?!"

Questa la mia risposta: "Sicuramente dalla parte del popolo, con la mia gente, ma contro il nucleare e a favore delle energie rinnovabili".

L'amico parlò ancora. Disse: "Risposta politica".

Comprendo, non è facile accettare coerenze nei principi in occasioni simili e nel contempo il sentire onorare la democrazia, ma... tutto bene quando finisce bene: ha vinto l'intelligenza!

Luigi Papi



Cronaca di 30 anni d'amore

affacciava la mia finestra.

Speravo di distinguere il profumo del nostro buon caffè, ma... in casa dormivano ancora tutti. Trovavo tutte le scuse per rimandare il momento di uscire fuori dal letto e di tuffarmi sotto la doccia in un bagno dall'aria gelida!

Osservavo le travi di castagno del soffitto, e partendo da delle "mosse" del legno fantasticavo con la matita incorporata nella mia mente e disegnavo composizioni fiabesche.

Quella grande l'avrei a stento abbracciata, avevano ognuna dei nodi diversi, non esisteva in natura un tronco uguale all'altro. Che meraviglia, a volte diamo per scontate troppe cose!

La casa era silenziosa, avevo il naso freddo, ero muta, ascoltavo il mio respiro rumorosissimo insieme a quello di un tarlo che aveva lavorato ininterrottamente da quando mi ero accorta della sua esistenza. Intanto nell'ambiente della camera, le forme si delineavano più precise alla luce del giorno che si faceva più accesa.

Avevo dimenticato le pantofole e mi aspettava un pavimento freddo! Tutti questi solai, con gli anni, si imbarcano. Avvertivo, sotto la pianta dei piedi scalzi, l'avvallamento delle piastrelle di cotto levigate dal logorio e dall'usura del tempo, era come camminare sul bagnasciuga lungo una spiaggia.

Prima di uscire volevo completare la conoscenza con la casa. Arrivando la sera prima e percorrendo il vialetto d'entrata, avevo scorto un'imponente cancello in ferro battuto con al centro riprodotto lo stemma di famiglia.

Eravamo nella zona del Torreone immerse nel verde. Il piazzale della villa si affacciava da una elegante balaustra in pietra serena sulla meravigliosa vista della Val di Chiana fino al lembo più occidentale del lago Trasimeno. Lo splendido panorama restituiva di notte un paesaggio illuminato che faceva pensare ad un presepio.

Avevo scorto la romantica costruzione ad archi della limonaia che delimitava un giardino terrazzato ornato da palme secolari. Si aprivano angoli intimi fra i giochi colorati del giardiniere e si scorgevano delle panchine in travertino vestite dal muschio che invitavano a soste di meditazione. Desideravo raggiungerne una per sorbirmi con calma un buon caffè e da quella posizione sognavo di fare il piano dei miei appuntamenti alla scoperta di Cortona.....

Roberta Ramacciotti

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Un nuovo servizio del Comune di Castiglion Fiorentino

“Ascolto donna”

In occasione della festa della donna è stato presentato a Cortona un nuovo servizio rivolto alle donne. Si tratta dello sportello “Ascolto donna” che ha trovato ospitalità presso la casa della salute di Castiglion Fiorentino. Il progetto coinvolge tutti i comuni della zona sanitaria della valdichiana aretina, oltre alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo.

Alla presentazione dell'iniziativa hanno preso parte anche alcune classi della scuola professionale di Cortona, insieme a molte assistenti sociali e operatrici che operano nel territorio. Lo sportello sarà aperto ogni lunedì mattina dalle 10 alle 13, ma le operatrici saranno a disposizione delle donne anche su appuntamento (telefonando al numero 3664397639). “Continua il nostro impegno di lavoro in rete - ha ricordato l'assessore alle politiche sociali e alla sanità Francesca Basanieri - e sono certa che questo nuovo servizio sarà un punto di riferimento a tutto campo”.

L.L.



(giullarideipazzi@hotmail.it)

La situazione fu inamovibile per qualche minuto e le due schiere di aerei sembravano lottare con molta intelligenza. La situazione parve favorevole ai nostri nel momento in cui Antony McMister riuscì ad affondare un aereo ostile, che si vide precipitare nel vuoto. Nonostante questo Slavina aveva subito dei danni pericolosi e McMister non potette fare altro, dopo averlo comunicato ai compagni per radio, di fare ritorno alla base. Mentre Slavina se ne stava andando gli aerei sopravvissuti videro cadere nel vuoto John Conner con il suo Death'Angel. Adesso rimanevano tre aeroplani contro quattro e il conflitto sembrò destinato a concludersi, tant'è vero che il generale Sellers mandò una comunicazione via radio in cui si ordinava a tutti gli aerei della spedizione di tornare alla base. Peter Gyum non perse tempo e con l'aereo ancora completamente intatto se andò disinteressandosi degli altri; Richmond Queen se ne stava per andare quando si accorse che non vedeva più il suo amico Roche. Quando lo vide si accorse che i quattro aerei nemici l'avevano messo in trappola e che lo stavano cercando di assalire da ogni direzione. Queen non se la sentì di lasciare il suo compagno in quelle condizioni e decise di fidarsi del suo Lucky Strike. Si lanciò allora verso gli antagonisti, che oramai erano convinti di ritrovarsi da soli senza rivali. Fu facile per Lucky Strike “uccidere” il primo aeroplano nemico, che non si aspettava per nulla che sarebbe stato attaccato alle calcagna. L'aereo dunque fu così danneggiato che il pilota ne perse il controllo; riuscì comunque a usufruire del paracadute.

Adesso rimanevano gli altri tre aerei da fronteggiare e non sembrava per nulla facile, anche perché Roche si trovava praticamente nel

A gestire nel concreto lo sportello ci penseranno le operatrici dell'associazione Pronto Donna, che dal 1989 sono molto attive nell'aiuto delle persone in difficoltà. “Oggi una donna su tre subisce violenza - ha ricordato la responsabile dell'associazione Patrizia Papini - ma sono poche quelle che hanno il coraggio di denunciarlo”. “Il nostro sportello offrirà non solo un punto di ascolto e di informazione - ha ricordato la responsabile del centro della valdichiana Elisa Serafini - ma saremo in grado di offrire una consulenza legale e psicologica attraverso personale qualificato”. “Le istituzioni possono e devono fare ancora molto - ha ricordato l'assessore provinciale alle pari opportunità Carla Borghesi.

La strada per noi donne è ancora in salita, ma ben vengano centri come questo appena aperto in Valdichiana, che servono a non far abbassare la guardia sul fenomeno della violenza, sempre più dilagante”.

Lucky Strike Parte II

panico e non riusciva a trovare delle giuste posizioni per potere aprire fuoco. Richmond Queen decise allora che avrebbe fatto una serie di manovre azzardate che sperava gli avrebbero permesso di fare perdere agli aerei avversari la cognizione spaziale. È così che Lucky Strike cominciò a compiere una serie di inversioni di direzione verticali e orizzontali, molto veloci, che disorientarono gli oppositori. La situazione durò per circa cinque minuti che parvero ai direttamente interessati cinque giorni, e si placò quando il pilota di uno dei tre aeroplani, completamente spaesato da un'ennesima manovra di Lucky Strike, entrò in forte collisione con un suo aereo compagno, ed entrambi, gravemente danneggiati, furono visti cadere nel vuoto - in quel momento si dice che Queen si sia detto queste parole: “Lucky Strike!”. Adesso mancava soltanto un aereo da sconfiggere e il suo pilota non sembrava intenzionato a rientrare alla propria base, ma sembrava invece deciso a confrontarsi ancora coraggiosamente, benché fosse rimasto da solo.

Cominciò anch'esso a tentare delle manovre di spaesamento e riuscì a tenere testa ai due amici per un bel po' di tempo, avendo avuta anche una possibilità di aprire fuoco su Lucky Strike, che comunque rimase illeso. A un certo punto l'aereo nemico fece un cambio di posizione utile, che lo portò a vedere molto bene nel mirino Boom Boom, già abbastanza danneggiato e, mentre il pilota aveva già azionato il suo mitragliatore, Richmond Queen si trovava già dietro di lui e cominciò a sua volta a sparare sull'aeroplano, colpendo l'ala destra; a questo punto l'aereo antagonista cercò di fuggire dal fuoco con una virata verso sinistra e susseguentemente con una picchiata, movimenti che furono seguiti brillantemente da Richmond Queen e dal suo Lucky Strike e che consentirono al pilota di aprire ancora il fuoco verso l'aeroplano, e questa volta mortalmente. L'aereo infatti calò a picco ferito al di sotto delle nuvole.

Stefano Duranti Poccetti
(Continua)

Famer Star Academy

XX edizione Margherita d'oro

Puntuale come ogni anno, torna il concorso “Margherita d'oro” e questa volta lo fa festeggiando il traguardo della ventesima edizione.



Una manifestazione carica allo stesso tempo di tradizione e di freschezza, ma soprattutto un nome che si porta dietro una credenzialità costruita giorno dopo giorno, edizione dopo edizione. Oggi, tutti coloro che lavorano nel settore della musica e soprattutto tutti coloro che hanno voglia di mettersi realmente in gioco, conoscono bene il valore che ha potersi affermare in questo contesto.

Che non sia il solito concorso di canto, lo dimostra il fatto che alla fine è opinione comune ritenere importante non tanto l'affermarsi vincitore, ma semplicemente riuscire a farne parte, riuscire ad arrivare in finale.

Perseguire in questa piccola impresa, vuol dire etichettarsi con un “marchio di fabbrica di qualità”, vuol dire entrare nella sfera della “Fame Star Academy”, organizzatrice della manifestazione, vuol dire avere le carte in regola per provare a diventare un cantante, così come è già successo a tanti che negli ultimi anni hanno inseguito un so-

gno e adesso lo stanno vivendo.

Margherita d'oro oggi, è un palco di qualità, è il palco degli sconosciuti di oggi e dei famosi di domani. Decidere di parteciparvi, vuol dire confrontarsi con persone che hanno dimostrato ampiamente di avere lungimiranza, di saper riconoscere e valorizzare il talento.

Tanto per precisare, è giusto dire anche che non è un concorso “adatto” a tutti, a partire da quelli a cui, prendendo in prestito la frase di uno spot pubblicitario, “piace vincere facile”. Serietà e impegno sono richiesti a partire dalla prima selezione, ed è questo un aspetto ben noto ed apprezzato dalle centinaia di bambini, ragazzi e ragazze, con età compresa tra i sei ed i ventotto anni (1981 - 2003), che decidono di riproporsi edizione dopo edizione coinvolgendo nuovi amici e dando vita ad un altro ingrediente difficilmente trovabile nell'ambito di un concorso, quello della familiarità.

Margherita d'Oro è quindi un treno fatto di tanti vagoni, tanti aspetti e sfaccettature, un treno che sabato 27 marzo, farà scalo nella stazione della città di Arezzo.

Se anche te hai voglia di prendere parte a questo viaggio, puoi presentarti via Calamandrei, 24, informandoti preventivamente chiedendo informazioni telefonando al numero 3333534417 o scrivendo a questo indirizzo famestaracademy@virgilio.it

Non servono tanti riflettori accesi: ne basta solo uno ma indirizzato sulla persona giusta che potresti essere te.

Jacques Audiard, il profeta del nuovo cinema francese

Un Prophète, quinto film di Jacques Audiard, finalmente arriva nelle nostre sale. Accolto ovunque da un'unanime ondata di consensi. È stato vincitore all'ultimo Festival di Cannes, candidato all'Oscar 2010 come Miglior Film Straniero e non ultimo, vincitore pochi giorni fa di ben 9 Cesar (oscar francesi). La critica internazionale ne esalta la maestria tecnica e la grande capacità di sondare nel profondo un universo difficile come quello delle carceri di stato e l'integrazione.

Un prophète è un film stupendo. Non v'è sbavatura, nessuna caduta di stile, nessun cedimento registico. Reale quanto deve esserlo. Amore come è giusto che sia un film che vuole solo rappresentare un'odissea umana senza nulla aggiungere né togliere a quello che già è.

La vicenda è quella di un giovane arabo di nome Malik che sconta sei anni in un carcere francese. È l'apologia di un essere umano solo, in un sistema che non si limita ad ignorarlo ma lo sfrutta con disumanità. Non c'è giustizia in questo mondo (Malik capisce presto che l'autorità che dovrebbe tutelare i suoi diritti, è in realtà complice e subalterna alla criminalità). L'uomo è sottoposto alle più atroci scelte e situazioni. Costretto ad un terribile rituale iniziatico, che gli ruberà per sempre l'innocenza. Malik non sarà mai né cattivo né buono ma solo umano. Il regista riesce ad andare oltre il giudizio morale, per restituirci volti tanto sfaccettati da sfuggire ad ogni categorizza-

zione assoluta o schematica. Il protagonista in primis, pur compiendo azioni inequivocabilmente immorali, non smette di attirare da parte nostra una certa compassione o quantomeno comprensione.

Entra come uno qualsiasi nel carcere (non diverso dalle nostre città, per quelli come Malik), con scarpe lise e 50 franchi, ed esce con un dovere da compiere (per non svelare troppo), con una corte ad attenderlo, ma sempre camminando sui suoi piedi, come dire, sempre con i piedi per terra, metaforicamente e letteralmente.

Malik rappresenta in tutto la caparbietà, la capacità di adattamento, l'istinto di sopravvivenza che fa a meno di ogni etica, che caratterizza tanta immigrazione che si riversa nelle nostre città e che è disposta a (sopportare) tutto per conquistarsi un piccolo posto in cui poter vivere degnamente, che non è altro che quello che farebbe ognuno di noi se si trovasse nella stessa condizione.

Un film che travalica i generi, perché il genere qui è dettato dalla storia, scarno teso e realistico.

Con questo film, insieme al bellissimo (ma meno originale) “Welcome”, a parer mio, la Francia si conferma vera interprete della realtà dell'immigrazione nei nostri paesi ricchi. Sembra l'unica sensibilità capace di cogliere il senso, la complessità e l'umanità dei continui incontri-scontri culturali-religiosi-sociali-etnici che avvengono nelle nostre città.

Antonio Castaldo



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

una cornice fantastica di un dentello realizzato in libretto privo di dentellatura orizzontale raffigurante l'osservatorio astrofisico di Shamakhi con un telescopio d'epoca, ed anche le Bahamas con il telescopio di Hubble, mentre la Cina ha emesso un francobollo molto ben riuscito con immagini simboliche riguardanti il cielo stellato con molte attività spaziali. Dalla bravura del disegnatore Brusciaglia per l'Italia è poi uscita un'immagine incantata di Venezia, che ricorrendo ad un cielo celeste con una luna da “mille e una notte”, ha realizzato immagini meravigliose fra magia ed astronomia, dove fa spicco una linea orlata in controluce del campanile di S.Marco, inondato da riflessi



Italia, 2 luglio 2009 - Saint Mark's Square Venice

argomento, molto interessante ed istruttivo. La Danimarca ha affidato la tematica in questione all'osservatorio Round Tower ed al Planetarium Tycho Brae ambedue di Copenhagen, così l'Azerbaijan in

lunari. La filatelia fa anche questo e non solo, perché spesso da corpo e vita ad immagini surreali, nate per far rivivere epoche ed immagini fantastiche e fantasiose della vita di tutti i giorni.

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività

ivi il
Servizio
Civile

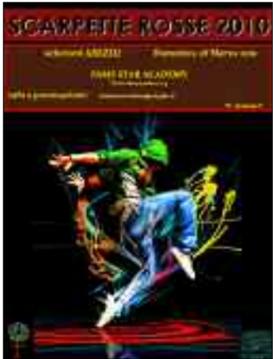
Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

Fame Star Academy

Scarpette Rosse

Il successo ottenuto nelle scorse edizioni, ha permesso alla "Fame Star Academy" di consolidare il progetto "Scarpette Rosse", il Concorso Nazionale di danza riconosciuto ormai tra le più importanti manifestazioni utili per la valorizzazione delle eccellenze nel campo artistico.



Numeri alla mano, "Scarpette Rosse" è realmente una delle manifestazioni di riferimento per quanto riguarda oggi la danza in Italia. Tanto per cominciare è il concorso che vanta il maggior numero di selezioni sul territorio nazionale: un aspetto fondamentale, voluto appositamente dagli organizzatori che lo rendono accessibile a ogni tipo di realtà. E questo da luogo ad un'altra indiscutibile quanto rara qualità, quella di essere una manifestazione "trasversale", apprezzata da Scuole ed Accademie di differenti impostazioni, sia da quelle storiche che hanno già dimostrato importanti qualità formative, sia da quelle emergenti, non necessariamente legate alla tradizione. Entrambe hanno dato fiducia al palco di "Scarpette Rosse", ritenendolo competente e garante per un confronto che permette la sana crescita del movimento della danza. Anche per questo motivo quindi, "Scarpette Rosse" è l'unico appuntamento che può relamente permettersi di poter decretare i migliori interpreti nelle varie discipline e categorie in Italia.

Pur essendo centinaia e centinaia i partecipanti che ogni anno vi prendono parte, i ragazzi non vengono valutati come se fossero un numero, ma è prerogativa lo sforzo di volerli conoscere più approfonditamente, uno per uno, anche al di fuori della stretta esibizione: e anche questo non lo fa nessuno. Un concorso trasparente, che mette in vetrina ogni suo passaggio grazie alla web tv visibile nel sito della "Fame Star Academy".

my" e che trasmette la totalità degli eventi. Ormai per chi apprezza la manifestazione da anni, anche questa caratteristica non fa più notizia, ma ciò non toglie che l'innovazione di una visibilità di questo tipo nel contesto di un concorso di danza, abbia avuto origine proprio da Scarpette Rosse.

La serietà delle scuole coinvolte, degli organizzatori, dei referenti, mette il definitivo marchio di garanzia ad un progetto che vede il coinvolgimento attivo di decine e decine di professionisti.

Attenzione ai particolari complessivi e non solo ai dettagli tecnici, trasversalità dei partecipanti, visibilità totale, trasparenza, copertura dettagliata del territorio, partecipazione attiva di decine e decine di strutture, mentalità dif-

ferenti a confronto: in definitiva Scarpette Rosse è il concorso che da qualche anno ha portato concretamente una ventata di novità, producendo risultati concreti e contenuti di alta qualità.

Domenica 28 marzo, si terrà ad Arezzo, una delle selezioni itineranti che porteranno alla scoperta dei giovani talenti della danza 2010. L'appuntamento si terrà presso Fame Star Academy, in via Calamandrei, 24. Il regolamento del concorso è integralmente disponibile all'indirizzo <http://famestaracademy.altervista.org>.

Quanti volessero prenotare la propria partecipazione, lo potranno fare scrivendo a famestaracademy@virgilio.it o telefonando a 3333534417.

"Semi/seri". I rassegne trasversale della Rete Teatrale Aretina

"Musicomix"

Sabato 27 marzo alle ore 21,15 al Teatro Comunale di Castiglion Fiorentino, nell'ambito della rassegna teatrale "Semi/seri" sarà di scena "Musicomix".

"Semi/seri" nasce dalla volontà di mettere in rete i teatri della nostra provincia, ma anche il loro pubblico, così da creare un nucleo di spettatori che si muovono da una parte all'altra del territorio aretino componendo un proprio cartellone ideale.

Il programma della manifestazione prevede teatro civile, musica che spazia dalla comica, al jazz al blues, fino ad arrivare alla commedia musicale; un cartellone impegnativo che si snoda nell'arco di due mesi con spettacoli a cadenza settimanale e con un biglietto unificato a 10 euro e novità, con un abbonamento trasversale che comprenderà gli spettacoli di tutti i teatri.

Per quanto riguarda la serata di Castiglion Fiorentino la prima cosa da chiedersi è: "Ma si può scherzare con la musica seria"? Dosto e Yevski, musicisti professionisti ci riescono benissimo; l'ironia riesce a coniugarsi perfettamente nello spettacolo "Musicomix".

Lo spettacolo narra la storia di due musicisti che, invitati da un impresario, vengono a sapere per caso che devono esibirsi insieme ad un'orchestra.

I due artisti, non volendo

rinunciare all'ingaggio, si riciclano e si inventano di tutto, arrivando a suonare 6,7 strumenti e riproducendo tutti i tipi di melodie ed i ritmi più difficili. A complicare la situazione la signora delle pulizie (Donna Olimpia, soprano) che entra ed esce dal palcoscenico esibendosi nei suoi gorgheggi, sfoggiando abiti a dir poco fantasiosi.

Uno spettacolo esilarante per grandi e piccini.

Scriva "La Repubblica" della spettacolo: "... la tecnica di Dosto & Yevsky lascia ancora più senza parole e a far letteralmente ammutolire (di piacere) la platea, c'è ogni tanto l'intervento vocale del mezzosoprano Donna Olimpia, con arie rese ancor più irresistibili. E non c'è elogio o spassoso imbarazzo in grado di testimoniare la felicità che emana da certi numeri classici ventenni in cha-cha-cha, che spunta fuori da quadri viventi lirico-tellurici che aleggia in ballate russe dopo un parampampera... Come criticare una valanga di rumori così sinfonici, lirici, poetici?"

Beh, quindi serata di grande teatro a Castiglion Fiorentino... affrettatevi.

Per ulteriori informazioni, l'organizzazione mette a disposizione i seguenti recapiti: www.rete teatrale aretina.it; Teatro Comunale - Castiglion Fiorentino: 0575 658809.

S.B.

"Legge Regionale 5/2010 - Norme per il recupero abitativo dei sottotetti"

Una legge che interesserà molti nostri concittadini

Nel BURT (Bollettino Ufficiale Regione Toscana) n° 7 del 12 febbraio 2010 è stata pubblicata la Legge Regionale 5/2010 - "Norme per il recupero abitativo dei sottotetti" - che è entrata in vigore il 27.02.2010.

Si ricorda che i Comuni dovranno recepire tale normativa attraverso varianti agli strumenti urbanistici e che, come previsto dall'Art. 3, comma 1, "... il recupero dei sottotetti è consentito per i volumi legittimamente esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge o in via di realizzazione".

Detto questo, non vogliamo entrare in merito alla decisione, anche se chi scrive è molto scettico riguardo gli effetti reali di tale legge, che va a normare una situazione preesistente che si è venuta a creare semplicemente per la totale incapacità di controllo del territorio da parte degli organi preposti; La legge viene giustificata nel preambolo adducendo varie motivazioni quali ... "al fine di massimizzare il raggiungimento del duplice obiettivo di uno sviluppo del territorio e delle funzioni da esso ospitate e di una sua tutela all'insegna della sostenibilità".

L'articolo 1 della legge infatti stabilisce ... "La Regione Toscana con la presente legge promuove il recupero ai fini abitativi dei sottotetti in conformità al principio della sostenibilità delle attività edilizie, della valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, ai fini di favorire la messa in opera di interventi tecnologici per il contenimento dei consumi energetici negli edifici" ...

FIOCOCCA ROSA

Caterina Gnerucci

Il 16 gennaio 2010 è nata Caterina Gnerucci, figlia di Silvio e Francesca. Per Silvio e lo zio Alfredo è stato sicuramente un momento di particolare felicità. Lo scanzonato Silvio dovrà ora prendere la giusta dimensione di padre e insieme a Francesca far crescere nella serenità di questa nuova famiglia la bella Caterina. Anche Alfredo pare "sragionare" per questa nipote della quale tesse tutte le lodi. Auguri.

dando successivamente una definizione dei sottotetti.

Poi si entra nel succo della legge, la parte che diciamo interessa il cittadino, e l'articolo 2 che disciplina gli interventi di recupero, ed in particolare il comma 3, dice che ... "gli interventi di recupero dei sottotetti sono assoggettati agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nonché del contributo di cui l'art. 119 della L.R. 1/2005 calcolati come per le nuove costruzioni".

Ed infine si arriva all'articolo 3 che diciamo è la parte interessante della legge, con il comma 1 che fissa le varie altezze, quelle medie e quelle minime con una precisazione ... "gli eventuali spazi di altezza inferiore alle predette misure devono essere chiusi mediante opere murarie o arredi fissi e ne è consentito l'uso come spazio destinato a guardaroba e ripostiglio".

Mentre il comma 2 recita ... "sono comunque consentite all'interno della superficie di copertura e comunque entro l'ingombro dell'edificio al fine di reperire le superfici minima di aerilluminazione le aperture di finestre, la realizzazione di ab-

baini e l'installazione di lucernari".

Ed il comma 4 dice che ... "Gli interventi di recupero dei sottotetti, di cui alla presente legge, sono consentiti esclusivamente in ampliamento delle unità abitative esistenti, e non possono determinare un aumento del numero di esse" ... con un successivo divieto di frazionamento all'articolo 4.

Come si evince dalle estrapolazioni della legge qui riportate, l'occasione per molti nostri concittadini per cercare di far rientrare nella legalità alcune situazioni che probabilmente non lo sono è ghiotta.

La domanda è: ma se, eventuali situazioni al limite della legge (...) non sono mai state accertate prima, quante sono le possibilità che potrebbero essere controllate dopo? Certo per molti proprietari, l'aumento della superficie abitativa potrebbe tradursi in incremento di valore dell'immobile, ma per molte architetture di pregio, tale aumento di valore materialmente già esiste o non è rilevante nel complesso stesso, senza dimenticare che tale incremento di valore non è proprio gratuito...

Arch. Stefano Bistarelli

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Cos'è e come funziona la cambiale agraria?

Gentile Avvocato, sono titolare di un agriturismo ed un imprenditore agricolo con cui collaboro mi ha detto che posso chiedere finanziamenti attraverso una "cambiale agraria", cos'è? Come funziona?

La cambiale agraria è un titolo di credito rilasciato in connessione con operazioni di credito attinenti all'esercizio dell'azienda agricola o al suo miglioramento, equiparato dall'art. 7 l. 5.7.1928 n. 1760 alla cambiale ordinaria. Si tratta cioè di un titolo di credito che viene utilizzato nell'ambito dei prestiti agrari - a tasso ordinario o agevolato - che sono destinati a finanziare le esigenze di spesa di un'azienda agricola (es. spese di conduzione, investimenti per acquisto di macchine agricole, attrezzature e bestiame).

L'erogazione del prestito avviene attraverso l'emissione e/o lo sconto di cambiali agrarie.

Nel titolo debbono essere indicati lo scopo del prestito, il terreno agricolo per il quale è concesso o il luogo in cui si trovano depositati i prodotti da utilizzare, da trasformare, da conservare o in cui saranno custoditi il bestiame, le macchine e gli attrezzi da acquistare e le garanzie dalle quali il prestito è assistito. Nonostante l'equiparazione legislativa espressa alla cambiale ordinaria, si discute circa la natura giuridica della cambiale agraria: la ragione di dubbio è costituita dalla prescritta indicazione, tra i requisiti del titolo, dello scopo del prestito, mentre, nella cambiale che è un titolo astratto, non si fa menzione del rapporto fondamentale. La cambiale agraria è comunque equiparata ad ogni effetto di legge alla cambiale ordinaria (art. 43 TUBC). La connessione tra la cambiale agraria e la garanzia sui frutti del fondo pone il problema se il trasferimento del titolo comporta anche il trasferimento della garanzia. Prevalle la soluzione affermativa, in considerazione sia delle espresse indicazioni che, per legge, la cambiale deve contenere, sia della ragione pratica costituita dalla difficoltà di far circolare il titolo ove il privilegio non assista il credito cartolare. La cambiale agraria priva di una delle indicazioni prescritte non produce gli effetti particolari previsti dalla legge. È discusso se possa però valere come cambiale ordinaria, ove di questa abbia i requisiti.

È un utile strumento per il reperimento del credito ed il principale rischio per il "cliente" sta nel fatto che, in caso di previsione del tasso fisso, non si potrà beneficiare dell'eventuale diminuzione dei tassi.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Capezzine - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, vegni@virgilio.it
web: www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Il Palazzone: cronaca quotidiana tra passato e presente

I falchi sorvolavano la torre, intorno al suo doppio giro di merli. Il cielo era indeciso, l'azzurro che si intravedeva dietro le grosse nuvole, era terso, segno che stava cambiando la direzione dei venti e significava che in quota spiravano quelli da nord, ma le nuvole grigie e scure, ricordavano il grosso temporale appena trascorso.

Solo poche ore prima, mi chiedevo come sarei arrivata al Palazzone, per raggiungerlo a piedi, sarei dovuta inoltrarmi per una stretta stradina poco asfaltata, appena fuori le mura di Cortona, nel dubbio avevo calzato gli stivali più impermeabili.

Il Palazzo, commissionato dal Cardinale Passerini, Vescovo di Cortona, nei primi anni del Cinquecento, a dimostrazione della potenza raggiunta dalla sua famiglia sotto la protezione della casata dei Medici (la sua torre è alta 42 metri), mi era apparso come una grandiosa costruzione. Era immersa nel silenzio della campagna di cipressi e coltivazioni d'ulivo, quella scoscesa sui fianchi del colle che ospita Cortona, ed aveva intorno solo qualche casolare eretto su vecchie rovine.

Di fronte l'elegante fortezza si apriva un giardino: una invitante distesa verde di prato all'inglese che sarebbe apparsa una tentazione irresistibile per qualsiasi giocatore di golf!

L'architetto era stato sapiente nel costruire le mura di confine merlate nello stesso modo della torre, perché, oltre ad esprimere una continuità e coerenza di stile progettuale tra un elemento e l'altro della merlatura, permetteva di ammirare lo splendido panorama del Lago Trasimeno ad altezza d'uomo, senza che si frapponessero ostacoli.

Sentivo lo scorrere dell'acqua, una bellissima musica, in quel luogo era presente la "Fonte Cumula".

Vero è che un tempo l'acqua era l'unico bene prezioso che ti dissetava ed il Palazzone ne era benedetto.

Il dono del conto Passerini

Il conte Lorenzo Passerini, discendente del Cardinale, che lo donò alla sua morte, nel 1968, con i suoi antichi arredi, alla Scuola Normale Superiore di Pisa, fu lungimirante per la vita della cultura della sua città.

Un gesto generoso di un uomo illuminato, che si sta rivelando importante anche per Cortona. In questa antica sede l'Università organizza e svolge nei mesi estivi, congressi e corsi di un elevatissimo prestigio intellettuale ed ospita geni matematici anche di nazionalità straniere.

Il Magnifico Rettore il prof. Salvatore Settis della Scuola Normale Superiore di Pisa sembra aver abbracciato il testamento del Nobile Signore tanto è visibile e tangibile nelle continue opere di restauro del Palazzo e nella vita che continua a scorrere per le varie attività in esso svolte, tutte legate al piacere della conoscenza, del sapere come dovere per lo sviluppo della mente umana.

Sicuramente non era volere del Conte immaginarlo sede di banchetti matrimoniali o di agriturismi.

Una gentile signora, incaricata dall'università di accompagnarmi per tutto il percorso di visita, mi accoglieva sul portone d'ingresso.

Mi avrebbe aiutato a conoscere ed apprezzare quello che uomini come il cardinale Silvio Passerini, l'architetto pittore Giovanbatista Caporali allievo del Perugino, il pittore Tommaso Bernabei o Barnabei detto il Papacello di Cortona ed il suo primo maestro Luca Signorelli, avevano speso in denaro il primo ed investito in ingegno, impegno e fatica gli altri e come tuttora il prof. Salvatore Settis abbia a cuore il mantenimento di questo prezioso sito attraverso le attente manutenzioni ordinarie e straordinarie ed i relativi restauri "budget permettendo". Uomini al di fuori del comune!

"I saggi potenti si affidano all'amicizia di uomini capaci che spesso sono superiori alle loro stesse grandezze, ma per queste li consigliano, dove non sempre riescono a vedere. Non temono il confronto anzi lo auspicano, perché sarà fonte di crescita per entrambi."

Ai giorni d'oggi si verifica spesso il contrario. Molti dirigenti per le loro approssimative e limitate capacità si circondano di personaggi di livello inferiore e per questa ragione si crea una "crescita al ribasso".

Ma per fortuna, per quello che ho potuto constatare con i miei occhi, siamo lontani da simili meschinità!

Salendo l'antica rampa di mattoni a spina per costa, avevo subito avvertito una presa diversa dei miei piedi di solito abituati alle strade asfaltate, ma a quei tempi questo passaggio occorreva per far arrampicare cavalli e carrozze.

Una immaginaria macchina del tempo

Mi era bastato quel particolare per tuffarmi come in una immaginaria macchina del tempo!

Avevo rivolto lo sguardo in alto sentendomi sovrastare dalla facciata. Vedevo una leggera diversità fra il corpo di fabbrica più vicino alla torre e quello più esterno, anche se uniti. Avrei scoperto successivamente che era stato costruito in tempi differenti ed all'interno, in un affresco del Papacello, lo avrei visto raffigurato ancora incompleto. Stavo per entrare nel grande parallelepipedo intonacato di giallo chiaro toscano. Fuori era tutto grande e compatto, ma appena varcata la soglia d'ingresso si aprivano alla vista un portico ed un chiostro arredati da un pozzo in stile e da questo luminoso ambiente se ne dipanavano altri dalle diverse geometrie adibiti a funzioni differenti.

Subito, magicamente, l'edificio si presentava articolato ed armonico con stanze tutte affrescate ed arredate ancora dal mobilio originale lasciato dal Conte.

L'architetto Caporali aveva saputo nascondere varietà e forme dall'esterno, come in un gioco donato al committente a favore della sua privacy, ma conservando la classe, che si percepiva già nel percorrere i vialetti d'entrata.

Caporali era un professionista del passato che forse è stato studiato poco, geniale la sua risoluzione nel progettare un esterno semplice ma molto complesso all'interno, con le sue "segrete", le uscite di sicurezza, i doppi percorsi per la servitù, l'ingegneria idraulica per incanalare l'acqua, i pozzi delle cantine e le soffitte.

Non sempre uomini meno noti sono anche meno bravi, ed i critici di allora promuovevano più facilmente quello che la politica

approvava in fatto di tendenza e di moda e non sempre "paga essere un ricercatore del difficile". Era tutto più sicuro! Infondo accade ancora oggi!

Tutto era pulito

Tutto era pulito, i vetri e gli specchi brillavano, le sedie con gli antichi cuoi, protette dai nastri per non accedere alla seduta, le cassapanche, le consolle, i cassettoni ed i marmi lucidati a cera, le piante all'interno innaffiate e potate; c'era un buon odore, il castello viveva ed era amato.

La prima importante visita si è svolta nella cappella del Cardinale, quella che aveva affrescato Luca Signorelli, oramai ottantaduenne, il "Battesimo di Gesù". Bella intima e preziosa, bisognosa di restauri dovuti anche a precedenti eseguiti male. Dietro le pareti imbiancate a protezione si scorgeva la figura di una religiosa e si



pensa possa essere proprio quella di Santa Margherita.

Nei dipinti in alto si apprezzava la mano del Maestro, erano le opere dei suoi ultimi anni di vita.

La signora Cinzia mi spiegava che appena ci sarebbero state le possibilità economiche, l'Università avrebbe avuto cura di programmare un attento restauro, e da quello che potevo osservare, non avevo il minimo dubbio che sarebbe accaduto.

Poi ci siamo spostate nel Salone del Cardinale affrescato da Tommaso Bernabei detto il Papacello dove le scene rappresentate sono state scelte dalla storia dell'antica Roma.

Il pittore per questo lavoro si presentava ancora nella fase di allievo del Signorelli, solo in seguito, a Perugia, esprimerà la maturità acquisita e si libererà del "sentimento di compiacere e si dedicherà a quello di esistere, tanto che scomparirà nella personalità dell'allievo quella del maestro".

L'arte al Palazzone

Al Palazzone dona ancora timidamente la sua arte applicando un po' di Raffaello, un po' del maestro Signorelli, compie errori ma saranno così evidenti gli sviluppi delle sue capacità nel suo futuro, che si può solo ammirare come un "non genio" si possa avvicinare ad apprendere l'arte.

"Lucrezia violentata da Sesto Tarquinio... Ricorda Leda ed il Cigno di Correggio nella posizione delle figure, ma questa è più profana... Ci sono sproporzioni testa-corpo uomo... Il drappeggio

della tenda ricorda il sogno di Costantino di Piero della Francesca... Il letto le ginocchia la posa della figura distesa ricordano anche Esau e Giacobbe di Raffaello..."

Lucrezia si uccide alla presenza del marito Collatino e di Lucio Giunio Bruto...

La scena riprende delle flagellazioni del Signorelli e ricorda la posa della Primavera del Botticelli..."

E' una stanza con un forte impatto ornamentale.

"Marco Curzio ed il suo sacrificio... il cavaliere e la sua bestia era stato dipinto diversamente dal resto dell'affresco e si percepisce come gruppo marmoreo, mentre il resto è immobile, il colore è cangiante, c'è molta accademica..."

Chi non ricorda le Guerre Puniche? La sconfitta al fiume

Palazzone con solo il primo corpo di fabbrica costruito e la torre che, ancora non terminata per quei tempi, era stata dipinta con colore chiaro (un fantasma!) ed anche il palazzo di casa mia!

In un altro riquadro, veniva rappresentato Muzio Scevola che di fronte al re Porsenna si punisce per aver sbagliato il bersaglio... Il re gli darà la libertà, per l'ammirazione provata da tanto coraggio e successivamente chiederà la pace a Roma... Le aste ricordavano quelle di Piero della Francesca..."

E' stato tenero per me ricordare quello che fu fonte di studio già nelle scuole medie ma è stato sicuramente interessante vedere delle nozioni di storia interpretate ad arte.

All'altezza dei trompe-l'oeil c'erano delle decorazioni e raffigurazioni affascinanti come il Laconte di fronte al caminetto, Ercole ed Anteo tra le finestre.

Tutta la visita, proseguita in molti altri ambienti, era circondata dal silenzio, ma immaginavo le sale tecniche di studio, piene di persone e tra una infilata di porte di un corridoio lunghissimo vedevo delinearsi la figura di uno studente assorto e di quello che lo oltrepassava correndo.

La bellezza di alcuni angoli dell'edificio era enfatizzata dal giardino all'italiana che tanto era stato ispirato dal semplice e pratico rigore geometrico di quelli francescani e tutti in perfetta armonia con i terreni circostanti e le loro coltivazioni d'ulivo.

Acquista una grande considerazione l'operosità di questa azienda universitaria, che serve sulla tavola della mensa degli studenti di Pisa, l'olio prodotto dai giardini del Palazzone.

Luoghi d'incanto, di sogni passati, ma per questo non perduti, perché si rinnovano con il tempo, nei nuovi incontri fra gli uomini negli stage estivi.

Gli ospiti illustri, le stanze, la biblioteca moderna e quella antica, le stanze della ricreazione, tutto parla di profonda e sensibile ospitalità.

Non ho la presunzione d'interpretare il pensiero ed i sentimenti del defunto Conte, ma attraverso l'osservazione di tutto quello da me descritto, la storia della sua vita e del suo amore per l'arte che si traduce in bellezza, rivive ogni giorno fra queste mura.

Un elogio di ammirazione per come il Magnifico Rettore, il prof. Salvatore Settis della Scuola Normale Superiore di Pisa non abbia stravolto con il tempo, il messaggio unico ed originale del Nobile uomo, anzi lo ha compreso, sottolineato e migliorato con il suo attento mantenimento per questo sito.

La sapienza non è un privilegio, ma un merito che si acquista

con il tempo, la pazienza, la costanza, la riflessione e l'amore per la comprensione.

Aggiungo anche che con un custode diverso non si sarebbero forse raggiunti gli stessi risultati perché la signora Cinzia è castellana e governante perfetta.

Dopo questa visita ho stentato a scrivere subito l'articolo perché ho avuto un tale sovraccarico cognitivo, che avevo difficoltà a concretizzare tutte le nozioni e le emozioni raccolte in essa, era stato tutto troppo intenso.

Avevo bisogno di assimilare i luoghi, e relegare nei giusti spazi della memoria, le immagini reali che si accavallavano con quelle da me immaginate nelle ricostruzioni dei racconti raccolti.

Dovevo gestire tutta la conoscenza senza farmi travolgere, ero così colma di cose su cui riflettere che cercavo di passare ad altre letture mentre facevo lavorare il mio inconscio.

Mi sono documentata anche attraverso la lettura del libro scritto dal prof. D. Bruno Frescucci, dal titolo IL PALAZZONE, editori Bonazzi-Sondrio, è stato prezioso per approfondire e confrontarmi nelle impressioni che avevo recepite.

Il Conte, che per aiutare la sopravvivenza culturale di Cortona, ha donato un castello pieno di storia e di amore per la scienza alla Scuola Normale Superiore di Pisa, è un bell'esempio per la nostra società.

Oggi ho conosciuto un mondo utopicamente sognato, esiste, l'ho toccato, mentre la cultura attuale valorizza gli interessi piuttosto che i sentimenti.

Il passato ed il presente nel Palazzone si fondono e convivono con i suoi tesori in una cronaca quotidiana.

Roberta Ramacciotti



Locanda Valle Dame (Nuova gestione)

Ristorante
Specialità di stagione
Cucina di mare (solo su prenotazione)
Camere bed and breakfast
E' gradita la prenotazione
Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)
Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946
www.casavacanzevalledame.it
info@casavacanzevalledame.it




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-8380113
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

"E' tutta una questione di cellule" di Sergio Ciufegni



Sono spesso accusato di essere un eterno contestatore che, affliggendo le persone care con cui vive - costrette, dicono loro, a sopportarlo - ha da ridire su tutto, simile, in questo, alle formazioni politiche che prendono troppo sul serio - al punto di non essere mai d'accordo con i provvedimenti del governo, quali che essi siano - il ruolo di "opposizione" cui il popolo cosiddetto sovrano li destina in libere, democratiche elezioni. Premesso che non sono d'accordo con questo sistema che attribuisce a quantità numeriche il governo del paese, tengo a precisare, in tutta sincerità, che le mie contestazioni non sono mai espresse per partito preso, ma con profonda e sentita convinzione.

Colpa, forse, della mia età più che matura che comporta ricordi di vita vissuta con ideali spesso fallaci e illusori, ma tali, comunque, da improntare di sé ogni comportamento e ogni convivenza sociale, e da far guardare con indignazione, più che con sospetto, a tutto ciò che da essi diverga. L'esame che però faccio delle circostanze che caratterizzano la

vita d'oggi è obiettivo, si da escludere ogni giudizio dovuto a spirito di parte, che porta a denigrare il presente per attaccamento viscerale a un passato denso di memorie, che costituisce un vissuto cui guardo non con orgoglio senile, ma con profonda umiltà, aliena da ogni presunzione, peraltro giustificabile a fronte di situazioni e comportamenti dell'età presente.

Del resto non da ora contesto ideologie, laiche o religiose, che reprimono la manifestazione dell'umana natura. Lo sanno i miei amici e familiari, vittime sacrificali del mio temperamento e delle mie intemperanze verbali che, secondo la loro rispettabilissima opinione, dovrebbero comportare altrettanto coerenti azioni per cambiare le cose di questo mondo.

Alle loro pretese oppongo la mia connaturata pigrizia e non comprendo perché dovrei essere io a riparare i danni fatti da altri; mi limito, quei danni, a segnalarli, ma niente di più perché, in definitiva, nulla scalfisce il mio modo di pensare e i miei costumi di vita. Tutto ciò che deploro e contesto avviene al di fuori di me e non mi tocca. Penso, però, alle generazioni presenti e future, e ritengo doveroso far sentire la mia voce per far sì che si fermino un attimo, che considerino anche il passato, che abbiano dei ripensamenti per decidere del loro avvenire, per conciliare le esigenze dello spirito con quelle del corpo, per realizzare i loro ideali, che non possono essere limitati al benessere puramente materiale ed all'esclusivo soddisfacimento della carnalità.

Non sarò ascoltato perché troppo allettante è, per le nuove generazioni, la tendenza al più completo edonismo e al rifiuto di valori e ideali destinati, come sempre, a essere semplici illusioni che

possono però diventare, per come possiamo e non per come vorremmo, un sistema di vita, da portare per sempre con noi come la piuma bianca sul cappello di Cyrano.

Ho pertanto deciso di riportare sulla carta una parte delle mie idee e delle mie contestazioni in forma di dialoghi; a volte ci sono degli interlocutori reali, altre sono frutto della fantasia del protagonista che finge di parlare a una folla da cui spesso si alzano voci che lo contraddicono, con la sola funzione di permettergli di meglio dimostrare le sue convinzioni e le sue teorie spesso strampalate e paradossali. Il paradosso costituisce, però una provocazione necessaria ogni qualvolta si voglia scuotere violentemente le coscienze e indurle a un'indignata reazione morale e intellettuale.

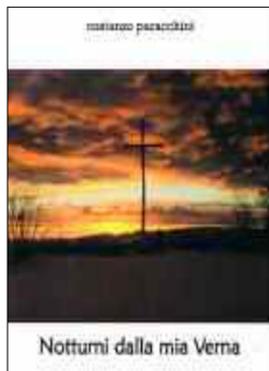
Il protagonista di queste elucubrazioni cerebrali, a volte ironiche e a volte violente, è un utopico idealista che non rifugge, peraltro, dai piaceri della carnalità vista non come fine a se stessa, ma tale da comportare un'estasi e una comunione dello spirito, e come componente ineludibile - checché ne dicano gli ipocriti moralisti - dell'umana natura, così com'è stata dal Creatore voluta. Tra la sua posizione e quella dei suoi immaginari interlocutori tesi al benessere puramente materiale e privi di ogni idealità, un punto di mediazione è costituito dalla figura d'Irma che non protesta e che non mette in atto alcuna ribellione ideologica, ma che vuoi vivere nel modo più completo, fisico e interiore l'amore da sempre sognato pur senza rinunciare del tutto alla sua fede religiosa; indice, questo, del permanere, anche in lei, di quegli ideali, che sono alla base, pur se con altre dimensioni e caratteristiche, della personalità disaccrante del protagonista che si arrocca su posizioni estreme per meglio esprimere la sua visione del mondo, dell'umanità e della civile convivenza.

E l'ammirazione e il rimpianto che il protagonista ha degli antichi miti non sono una sterile passione viscerale, ma la dolente e accorata constatazione che soltanto nell'età classica si è stabilita quella profonda comunione tra l'uomo e il divino, che le religioni monoteistiche non sono riuscite a far percepire come principio e fine d'ogni esistenza vista come elemento necessario per giungere alle mete implicite nella Creazione. A tali sentimenti si aggiunge la nostalgia compiaciuta del suo passato, di quei suoi tempi visti come un elemento essenziale del suo attuale modo di essere e tali da giustificare la sua presa di posizione nei confronti di un presente deludente. Tale atteggiamento non deriva soltanto dalla passionalità, ma anche e soprattutto da una vivace e fredda razionalità che apre le porte del dubbio nel tentativo di riportare a livello umano comportamenti conseguenti a ideologie e credenze laiche o religiose.

Questo lavoretto senza pretese dovrebbe, comunque, comportare una diminuzione delle mie esternazioni orali, a tutto beneficio di coloro che sono vittime delle mie eterne rimostranze contro tutti e contro tutto.

Sarebbero ancora così tante le cose da dire che il povero autore non se la sente proprio di formulare promesse in questo senso; può soltanto assicurare, in buona fede, che cercherà, per quanto gli è possibile, di fare del suo meglio...

Notturni della Verna



Il libro è frutto di un autore innamorato della Verna dove si è arricchito di quella spiritualità che il Sacro Monte sa infondere nel cuore di ogni credente.

Chi scende a valle dopo aver meditato il mistero di questo Santuario, dove ogni angolo parla di San Francesco, si sente spiritualmente arricchito.

Ecco il segreto di questo libro: far conoscere, scoprire, e amare gli aspetti più reconditi e spirituali del Monte Francese che è il monte santificato dal sangue dello Stigmatizzato.

I capitoli di questo libro si possono vedere come una lunga galleria di quadri che non hanno la presunzione di essere dei Macchiaioli, ma piuttosto scaturiti dalla tavolozza di Baccio M. Bacci. Semplici, ma ricchi di un colore che ci fanno gustare un tempo che fu.

Così, proprio così sono i quadri della Galleria Paracchini. E sono davvero tanti: 248, se non erro.

Come in ogni galleria di pittura è logico fermarsi ai quadri più espressivi.

Ed ognuno fa la propria scelta. Personalmente sceglierei per primo "Sullo scoglio dell'amore ferito".

Su quella scogliera Francesco diventa un altro Cristo. Francesco ha il sigillo dell'amore di Dio.

Credo che sia la pagina

Un prestigioso traguardo



Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana ha invitato il nostro amico, padre Ugo Vagnuzzi alla cerimonia che si svolgerà presso l'Hotel Mediterraneo in Lungarno del Tempio a Firenze il 25 marzo prossimo.

In questa occasione padre Ugo Vagnuzzi riceverà una medaglia d'argento per il compimento dei suoi 40 anni di iscrizione all'Albo dei Giornalisti.

È un prestigioso riconoscimento che corona una attività pubblicistica particolarmente intensa.

Oggi padre Ugo Vagnuzzi vive nel Convento francescano di Fiesole, ma per tanti anni è stato presso il Santuario di S.Margherita.

In questa sua permanenza cortonese si è distinto per una intensa attività pubblicistica con il nostro giornale per la cui attività ancor oggi lo ringraziamo.

migliore di questo libro. Una pagina che ti fa pensare, riflettere e ti inchioda di fronte al quadro che attira l'attenzione anche dei più distratti.

È troppo bello! Impossibile dimenticarlo. E lì il cuore della Verna. Il Santuario. E l'autore usa parole ricche di emozioni. E con gli occhi della fede vede la scogliera rosseggiare di sangue. Ma la galleria ho già fatto notare che è lunga.

Quanti quadri inducono alla riflessione. Quanti i messaggi che giungono ai lettori e agli ammiratori.

Un altro quadro è quello del Sasso Spicco, luogo preferito da San Francesco per le sue meditazioni e i suoi colloqui con Dio. Francesco era tanto affezionato a quel luogo di contemplazione silenziosa. Lo testimonia il suo "Addio, Addio, Sasso Spicco, già più non verrò a visitarti!"

Ma nella galleria di P. Costanzo tutti i quadri sono intrisi di una densa spiritualità francescana, perfino quello dedicato a Sant'Antonio da Padova che secondo me e i migliori studiosi di storia dell'Ordine dei Frati Minori, il Taumaturgo non ha mai messo piede sulla Verna.

Comprendo come l'autore si sia fatto prendere la mano dalla tradizione, ma questa l'ha tradito

senza indugio.

Basterebbe l'opinione di San Bonaventura da Bagnoregio che dal 1259 dimorò più volte alla Verna, quando Frate Antonio era stato già elevato agli onori degli altari, operando tanti miracoli, e il filosofo, teologo storico San Bonaventura nei suoi scritti non fa il minimo accenno al soggiorno del Taumaturgo alla Verna.

Chiusa la parentesi di Sant'Antonio, si deve riconoscere onestamente che l'autore ha uno stile tutto suo, molto sciolto, un linguaggio dichiaratamente toscano, ricco di immagini che riescono a commuovere tanti lettori.

Ottimi e originali i disegni di suor Chiara Francesca, del monastero di "Santa Chiara", Cortona. Ricche di plauso le correzioni del testo fatte, con mani fatate, dalle sue consorelle.

Vivi rallegramenti per la splendida prefazione di suor Maria Chiara Stucchi, una Clarissa doc!

Un libro piacevole quello di P. Costanzo; che si legge tutto d'un fiato e che lascia nel cuore dei lettori un notturno ricco di poesia francescana.

Costanzo Paracchini,
Notturni della Verna -
Giornale Etruria -
Arezzo 2010, pp. 247
Padre Ugo Vagnuzzi

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 21 marzo
(Gv 8, 1-11)

L'uomo
e la legge



Specialmente oggi a difesa della dignità della persona si ama dire ed insistere che l'individuo non deve mai essere sacrificato alla legge. E questo è quanto in maniera la più vibrata ed esplicita dice Gesù, affermando che il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato.

C'è nel Vangelo di Giovanni un episodio che sembra che non avere un nesso con quanto appena detto e invece ne è la piena conferma ed è l'episodio dell'adultera. Come in altre circostanze allo scopo di incastrare Gesù, gli oppositori gli espongono e vogliono che egli si pronunzi su un caso estremamente concreto. Gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Ti che ne dici?" Lo scopo loro era di compromettere Gesù facendogli carico di una risposta sempre difficile ad accogliere qualunque essa fosse. Infatti la legge di Mosè non era più applicata e se Gesù avesse detto di procedere secondo quella legge si sarebbe acquistato la fama di uomo crudele e accusato di sostituirsi all'autorità costituita solo alla quale spettava condannare a morte. Se viceversa avesse disconosciuto l'autorità di Mosè anche questo era un motivo di accusa contro di lui. Gesù trova il modo di non contraddire Mosè dicendo che la sentenza di morte venga applicata ma solo per mano di chi sente immune da peccato: Chi è senza peccato scagli la prima pietra! Visto che nessuno ha il coraggio di dichiararsi tale, tanto più che in attesa che qualcosa accada, egli chinatosi stava scrivendo o disegnando qualcosa di misterioso in terra, quelli se ne andarono uno per uno cominciando dai più anziani. E così senza altre questioni la donna è salvata dal suo atroce destino. Accade quindi che Gesù, per il quale è peccato non rispettare anche un iota e in un apostrofo della legge, sia proprio lui la persona più comprensiva, rispettosa e tenera verso chi ha infranto la legge, sempre che mostri di essere cosciente e dispiaciuto del proprio peccato.

Non si tratta infatti di abbonare il peccato ma neppure di infierire, in nome della legge, contro il peccatore. Ciò richiede un equilibrio razionale ed emotivo di cui lui solo ci offre il modello.

Cellario

La poesia

In ricordo di Patrizio

Vi racconterò i tempi, si quelli davvero belli,
Che mi hanno permesso di conoscere Pipparelli
Ricordi zeppi di schietta nostalgia
Di una vecchiaia tanto amata ferrovia

Che ci ha permesso senza andare in biglia
Di formar dignitosamente una famiglia.
Anni '60, della nostra carriera agli albori
Quando ti occupasti in quel di Ponte Ginori

Nella valle del sale per gestire Assuntoria
E colà la tua generazione ebbe il via.
Esordio felice da non dimenticare
Dove le curve da Volterra vanno al mare

Quattro eredi vedder luce in quella china
Con la complicità di nonna Cesarina
Donna operosa da non sostare un istante
E fermamente vuol diventar insegnante

Duro fu il carico che si spalmò sul dorso
Arrivando alla meta dopo lungo corso.
Ora che i figli avean spiccato il volo
Raggiunge della scuola pure il ruolo

Non più giovane, ma lontana dall'ospizio
Per poter godersi la famiglia con Patrizio,
Ma destino ingrato pone di traverso le rocce
portando via lo sposo dopo una partita a bocce

quel sano sport che praticava da vicino
dopo le fatiche spese al gran giardino
che insieme agli eredi curava con amore
da ferroviere si trasformò in imprenditore

nei giorni feriali e di buon mattino
appuntamento al bar per il cappuccino
e parlar di pallone o fatti della vita
con qualche scottò dopo una partita,

poi via ognuno per la sua destinazione
lui in fuoristrada e io alla stazione.
Ogni alba rivivo quella canonica spola
e un gruppo attanaglia la mia gola.

Ti rivedo ancor nella Stazione di Torrita
quando passavo in treno .. così è la vita.

Ogni domenica dopo il sacro rosario
vengo a salutarti lì, accanto a D. Darío

e per l'ultimo tratto riprendo il mio via vai
gli amici, quelli veri, non si scordan mai.
Quei lontani ricordi li sento assai vicino
Patrizio aspettaci lassù, l'amico Gino.



Richiesta legittima?

I sottoscritti consiglieri comunali Riccardo Torresi e Luciano Meoni, **CONSIDERATA** l'ennesima pubblica riunione organizzata dal "Comitato Tutela Cortona" nella serata di giovedì 24 febbraio; **CONSIDERATA ALTRESI'** che tale riunione veniva a tenersi presso il Centro Sociale di Camucia, locale che viene utilizzato anche per altri incontri, oltre che per lo scopo prefisso **CONSIDERATO** il tema profondamente attuale della riunione ("novità sul tema Biomasse in zona Renaià") e l'invito aperto alla partecipazione di tutta la cittadinanza del Comune, quindi di sicuro interesse pubblico **CONSIDERATO ALTRESI'** che a tale riunione partecipavano come consiglieri comunali Torresi, Meoni e Pulicani, oltre che alcuni della maggioranza tra l'altro per un brevissimo lasso di tempo; **PRESO ATTO** che il locale scelto dagli organizzatori risulterebbe in affitto al Comune di Cortona,

CHIEDE AL SINDACO di conoscere
- Quali sono le motivazioni che hanno portato i gestori di tale Centro a chiedere agli organizzatori del dibattito aperto, la cifra ingiustificata di € 150,00 per usufruire di tale locale. Ciò sembrerebbe palesemente scontrarsi con tutti i principi statutari che regolano la gestione di centri sociali del Comune di Cortona, anche alla luce dell'interesse pubblico
- Se il suddetto centro ha risorse proprie economiche, in base anche al servizio bar interno, e a quanto ammonterebbe la cifra esatta che il Comune di Cortona corrisponde per l'affitto del locale
- Ove possibile, il bilancio annuale del centro, con spese ed eventuale utile netto annuo, visto che si dovrebbe trattare di "ente no-profit".

I Consiglieri Comunali
Riccardo Torresi
Luciano Meoni



LA VOCE COMUNALE Un 2010 di investimenti

Lavori di completamento del Centro Civico di Terontola per la creazione di una sezione per i più giovani e per adeguamenti e messa in sicurezza

Come da programmi l'Amministrazione Comunale sta portando avanti il programma di attuazione di un gran numero di interventi e lavori in tutto il territorio, realizzati anche con il sostegno della Regione Toscana.

Uno degli interventi più qualificanti del 2010 coinvolgerà il Centro Vita Associata di Terontola struttura divenuta centro vitale delle attività della città; in questo caso è previsto il completamento della struttura e la creazione di nuovi spazi.

In particolare modo gli interventi riguarderanno il primo piano e consisteranno nella realizzazione dei servizi igienici per portatori d'handicap, il rifacimento e la messa in sicurezza degli impianti elettrici e di riscaldamento, l'installazione di un servo scala nella rampa di scala che porta dal primo al secondo piano.

L'intervento in oggetto riguarda le opere edili ed impiantistiche necessarie per il completamento del piano primo e della scala di collegamento del centro vita associata (CVA) sito in via

dei Combattenti a Terontola.

A piano primo saranno realizzati due locali destinati ad accogliere attività a carattere sociale per i più giovani e un bagno per portatori di handicap.

In dettaglio gli interventi da realizzare saranno i seguenti:

- Sistemazione scala per accesso al primo piano consistente nella realizzazione del rivestimento dei gradini e la posa in opera di ringhiere;
- Installazione di servo scala motorizzato per abbattimento barriere architettoniche;
- Realizzazione impianto elettrico conforme alle normative vigenti;
- Realizzazione impianto idrotermosanitario (n°1 lavabi, n°1 wc e n°1 lavabo per disabili);
- Realizzazione di impianto di riscaldamento inclusi collettori e posa in opera di elementi radianti;
- Realizzazione tramezzature interne intonacate e tinteggiate;
- Installazione di infissi interni in legno ed esterni in alluminio con vetro-camera termico;
- Realizzazione di finiture con rivestimenti interni e fornitura di arredi interni.

Il costo progetto, finanziato dal Comune di Cortona, è di 65.000 Euro di cui 30.000 Euro vengono da un contributo erogato dalla Regione Toscana.

Andrea Laurenzi

Una proposta di piano energetico

La Giunta Comunale di Cortona ha conferito il giorno 30 gennaio 2010 all'Ufficio Urbanistica, al SUAP ed all'Ufficio Ambiente e all'urbanistica coordinati dal Sindaco, di redarre una proposta di piano energetico locale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Ha, inoltre, stabilito che la proposta sia elaborata anche attraverso un confronto, il più aperto possibile, con tutti gli Enti e le Istituzioni preposte a norma di Legge con le commissioni consiliari competenti in materia, con le associazioni ambientali, e con i comitati di cittadini costituiti su tale argomento.

L'assessore all'Ambiente Miro Petti e l'assessore all'Urbanistica Marco Zucchini hanno contattato l'Università degli Studi di Perugia che da tempo studia il territorio cortonese relativamente alle Energie Rinnovabili, affinché collabori alla stesura di una bozza di Piano Energetico che abbia questi obiettivi:

- sfruttamento di tutte le potenzialità di energia pulita nel Comune di Cortona e rifiuto di impianti nucleari;
- sfruttamento dei reflui della ma-

cellazione in filiera corta;

- utilizzo di vinacce, sansa ecc, con cogenerazione che permette lo sfruttamento agricolo;
- serre a filiera corta privilegiando le situazioni meno inquinanti per le immissioni in atmosfera;
- energia eolica;
- impianti micro idraulici;
- solare.

Tale piano sarà sottoposto a Enti, Istituzioni, Commissioni Consiliari, ai Comitati Cittadini, all'uopo costituitosi ed Associazioni Ambientaliste, perché la proposta sia esaminata ed eventualmente corretta, integrata o quant'altro.

Sarà poi elaborata e completata dagli uffici preposti per essere approvata dal Consiglio Comunale.

E' urgente che tale piano energetico sia predisposto e definito prima dell'approvazione del Regolamento Urbanistico, che è in corso di definizione, perché le aree in cui dovranno insistere gli impianti energetici siano previste dal Piano.

Massima apertura e collaborazione tra istituzioni e cittadini nell'interesse dell'ambiente, della salute e dello sviluppo del territorio.

f.to Ass. Miro Petti
f.to Ass. Marzo Zucchini

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

NECROLOGIO

Adamo Procacci



Gli amici del Circolo di Ossaia, ricordano con affetto e simpatia Adamo Procacci per la sua presenza assidua e amichevole al Circolo.

I Anniversario

13-03-2009

Paolo Ponticelli

La morte improvvisa di Paolo lasciò lo scorso anno un grande amaro in bocca in tutti i suoi amici. In questo primo anniversario con immutato amore e rimpianto lo ricordano con affetto la mamma Velia, i fratelli Mario e Marzia.



I Anniversario

23-03-2009

Gianfranco Corsi

Ciao Gianfranco, da un anno manchi ai nostri occhi, ma sei sempre presente nei nostri cuori. Ti ricordiamo con immenso amore ed infinito rimpianto.

I tuoi cari



II Anniversario

Giuliano Tariffi

Nel secondo anno dalla sua scomparsa lo ricordano con grande affetto e rimpianto tutta la sua famiglia.

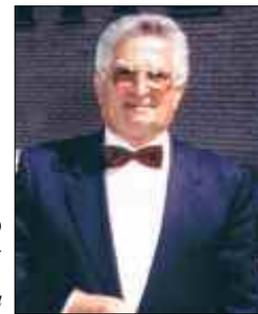
II Anniversario

19-03-2008

Guido Solfanelli

A due anni dalla tua scomparsa sei vivo nei nostri cuori più che mai ti ricordiamo con tanto affetto.

La tua famiglia



X Anniversario

15-03-2000

Elisa Bucci in Lupetti

Mamma, come sulla terra ci guidasti nei nostri primi passi, ora dal cielo guidaci nel retto sentiero della vita



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Sospendere le concessioni

- Preso atto della normativa vigente e della doverosa distinzione che la politica deve operare tra legislazione relativa al saldo contabile energetico italiano e gli impegni assunti dallo Stato Italiano nel Protocollo di Kyoto;
- Visto quanto riportato nel P.I.E.R della Toscana da cui si evince una residuale necessità di produzione energetica alternativa a biomasse pari a soli 100 MW per l'intera regione sino al 2012 (indicativamente 10 MW per provincia);
- Considerato che l'obiettivo regionale sopra citato è talmente marginale da essere raggiungibile con la sola microgenerazione da 0,50 MW (quella realizzabile con la sola D.I.A.);
- Considerato inoltre che la Giunta Comunale ha dato mandato agli

uffici competenti di redigere un Piano Energetico Comunale;

• In attesa di un unanime quanto auspicato atto di indirizzo del Consiglio Comunale in materia energetica, da inserire nei competenti atti di Governo;

CHIEDE

alla Provincia di Arezzo di sospendere, in sede di conferenza dei servizi, ogni eventuale richiesta di autorizzazione alla produzione di energia elettrica da biomasse nel territorio comunale di Cortona sino alla realizzazione del Piano Energetico Comunale.

I consiglieri Comunali
Paolo Rossi
Teodoro Manfreda
Alberto Milani

Italiani brava gente.. mica tanto!

Non amo quella straordinaria capacità, peraltro tutta italiana, di denigrarsi continuamente rispetto agli altri popoli europei, una sorta di sport nazionale dove ognuno fa a gara nel mettere in evidenza i difetti nascondendo i pregi, insomma l'esatto contrario di quello che di solito fanno i francesi.

Però non si può neanche far finta di niente e dire sempre che tutto va bene. E in questi ultimi tempi le cose che vanno bene sono veramente poche. Ma cos'è diventata l'Italia? Ai tempi di Tangentopoli sembrava di aver quasi toccato il fondo, sembrava la fine dei malfattori, i buoni che vincono sul malfattore, il bene che trionfa sul male!

Illusione, mera illusione. Non è una scusante, ma almeno all'epoca "rubavano" più per il partito che per sé; adesso invece rubano e basta, con il solito comune denominatore, che si tratta sempre e comunque di soldi pubblici, cioè "nostri".

Oggi, dopo quasi vent'anni la casta si è rafforzata enormemente: immunità (che non è altro che impunità), strafottenza, corruzione dilagante, a tutti i livelli e, quel che è peggio, non c'è indignazione, non c'è sollevamento delle coscienze, ma solo ignavia e indifferenza.

Ma dove sono i giovani, cosa fanno, cosa pensano, perché non si ribellano a chi gli sta rubando, sbrannando, ipotecando il futuro?

Non che all'estero stiano molto meglio di noi, ma sono sicuro che una corruzione istituzionalizzata e così sfacciata non sarebbe tollerata a lungo.

Credo che non ci sarà redenzione per i "distruttori" d'Italia; adesso sembrano invincibili, potenti, al di sopra, anzi, fuori dalla legge e dalle regole e la Storia ci insegna che di sicuro la faranno franca, perché la menzogna ripetuta fino all'ossessione ha più forza di una verità detta una sola volta. Così non ammetteranno mai le loro colpe, negheranno anche l'evidenza, non conosceranno la galera.

Ma a distanza di anni la stessa Storia li condannerà inesorabilmente, consegnandoli senza pietà alle future generazioni come farabutti di Stato e manigoldi.

Magra consolazione qualcuno dirà, ma a me basta e avanza, perché chi sperava di essere ricordato nei libri di scuola come statista, avrà l'amara sorpresa di lasciare soltanto una traccia bavosa come quella di una lumaca.

Ad maiora.

Narciso Fini.



Fratta Santa Caterina solitaria ai vertici della classifica

Il Montecchio nonostante il susseguirsi dei pareggi è sempre vicino ai play off. Cortona Camucia, soltanto un solo punto nelle ultime due partite. Terontola, pur con una vittoria e due sconfitte in casa, è ben salda nella zona play off. Camucia Calcio fuori dalla zona pericolosa

PRIMA CATEGORIA Montecchio

Se non andiamo errati siamo già al quinto pareggio consecutivo per i ragazzi di mister Giulianini; sul totale di sei punti, gli arancioni ne hanno conquistati solo uno.

Troppo poco per una squadra che vuole uscire dalle sabbie mobili dei play out. Prima va ad Arezzo e perde per 2-1, contro la blasonata U.T.Chimera, che veleggia nelle posizioni nobili della classifica e pensare che i cortonesi erano andati per primi in vantaggio con il solito Pelucchini.

Quindi a seguire veniva al Maestà del Sasso il Foiano, a rinverdire uno dei più classici derby della Valdichiana, anche se adesso si potrebbe catalogare come derby delle grandi cadute. Gli amarantini di Foiano, dopo aver allestito una squadra per salire di categoria, hanno fallito completamente la stagione e ora lottano per non partecipare anche loro per i play out. In questo quasi spareggio, andava in vantaggio su rigore Caposciutti attaccante locale, quindi pareggiava Marchi con un eurogol.

L'occasione più ghiotta capitava a pochi minuti dalla fine della gara e ancora su rigore, questa volta doveva risolvere la questione il miglior giocatore della squadra arancione, cioè Maicol Pelucchini, che in questa categoria è un giocatore veramente sprecato. Però bisogna ricordare che per il Cortona è senza meno un'annata NO. L'attaccante prendeva una discreta rincorsa e calciava molto forte, la palla scheggiava la traversa e finiva fuori, peccato, peccato davvero! Adesso nel prossimo turno Giulianini & C. dovranno recarsi in casa del Bettolle, squadra rivelazione e seconda in classifica.

Seconda in classifica. L'occasione più ghiotta capitava a pochi minuti dalla fine della gara e ancora su rigore, questa volta doveva risolvere la questione il miglior giocatore della squadra arancione, cioè Maicol Pelucchini, che in questa categoria è un giocatore veramente sprecato. Però bisogna ricordare che per il Cortona è senza meno un'annata NO. L'attaccante prendeva una discreta rincorsa e calciava molto forte, la palla scheggiava la traversa e finiva fuori, peccato, peccato davvero! Adesso nel prossimo turno Giulianini & C. dovranno recarsi in casa del Bettolle, squadra rivelazione e seconda in classifica.

Adesso a Montecchio attendono con molta apprensione ed anche con fiducia, nel prossimo turno all'Ennio Viti, la discesa in campo della capolista Laterina, ricordando che i valdarnesi hanno perso fuori casa, soltanto una sola partita.

Cortona Camucia

hanno giocato tre gare al Farinaio. Mercoledì recupero contro il Badia Agnano, perduto per 1-0.

Poi domenica 28 febbraio vittoria ai danni del S.Clemente per 1-0.

Infine sempre in casa contro il blasonato Montagnano, altra debacle per i terontolesi che ne buscano per 3-0.

Comunque ancora il Terontola mantiene saldamente il 4° posto con 41 punti seguito ad un punto dal Badia Agnano, quindi a seguire la Traiana con 35 punti.

Come se ne può dedurre il Terontola rischia poco per l'importante traguardo dei play, però deve un po' svegliarsi da questo paesotto letargo e lo dovrebbe fare fin da domenica prossima, quando si gioca l'unico derby cortonese di questa categoria, infatti si disputerà, Camucia Calcio- Terontola. Vinca il migliore.

Camucia Calcio

Attualmente la squadra del presidente Accioli sembra stia attuando la tattica della formichina.

Sta di fatto che i rosso blu di Camucia, ogni domenica riescono a fare punti e così anche negli ultimi due turni.

Prima pareggia in casa per 1-1 contro il fanalino di coda l'Olimpic '96, peccato perché almeno sulla carta dovevano essere tre punti per i gigliati, poi i ragazzi di Magara recuperavano alla grande in quel di Cesa, campo difficilissimo, dove la squadra camuciese otteneva un tranquillo 0-0.

Niente male, perché adesso il Camucia calcio si è distanziato dalla zona pericolosa di almeno 4 punti, praticamente siamo quasi certi che la salvezza anticipata sia alla portata di questa squadra, che dovrà però saper sfruttare meglio i 18 punti ancora in palio, naturalmente iniziando da domenica

prossima, quando all'Ivan Accordi scenderanno in campo i cugini del Terontola.

TERZA CATEGORIA

Girone Aretino

Ancora rosso verdi alla ribalta, ancora i ragazzi di Yuri Angori ai vertici della classifica. Altri sei

Terza categoria girone A	
Squadra	Punti
Fratta S.C.	54
Arezzo Nord	53
Poppi	52
Calstelfranco	44
Salutio	42
Pieve al Toppo	42
F.Castelluccio	42
Patrignone	39
S.Marco La Sella	36
Ceciliano	31
Palazzo del Pero	29
Lorese	27
Battifolle	27
Poggiola	15
S.Domenico	13
R.Terranuova	12
S.Giovanni Ar	11

punti nell'ultima due gare: Vittoria per 2-1 nell'incontro casalingo contro la Lorese, quindi trasferta ad Arezzo nei confronti del S.Domenico con vittoria con un classico di 2-0. Naturalmente non si arrendono le inseguatrici Arezzo Nord ad un punto e al terzo posto il Poppi a due punti.

Che battaglia ragazzi!

Girone senese

Delle nostre cinque partecipanti cortonesi, la migliore è sempre la Fratticiola, che con due vittorie consecutive va a soli 4 punti dalla zona play off.

Ancora in questo girone con 18 squadre, ci sono da giocare ben 9 partite vale a dire 27 punti in palio, perciò nulla ancora è perduto.

La Pietraia in questa stagione è poco continua e attualmente si trova a metà classifica con 34 punti. Monsigliolo punti 31, Corrito 21 e S.Lorenzo tranquillo con punti 8.

Daniilo Sestini

Atleti Vis Cortona ai vertici del Duathlon Italiano

Enthusiasmo alle stelle in casa VisCortona. Dopo la stupenda vittoria del campionato Toscana di Duathlon da parte di Scaramucci, per gli atleti Vis Cortona continuano le soddisfazioni in ambito agonistico. La Fitri, confermando il risultato del Duathlon di Cascina di domenica scorsa, ha sancito la classifica provvisoria na-

sifiche nazionali" è stato il commento a caldo del presidente Accioli.

La piccola società Cortonese consapevole della qualità e delle potenzialità dei propri atleti, forte dei loro risultati agonistici, sta mettendosi in mostra a livello nazionale e tutto questo senza poter contare al momento ne su atleti elite ne su atleti donne.



La squadra a Cascina.

zionale della categoria singoli maschile con il primo posto di Scaramucci Walter, il terzo con Donnini Edimaro e l'ottavo con Francesco Piali.

Se consideriamo poi la classifica nazionale di società la Vis Cortona Triathlon è al momento la

Nelle prossime settimane gli appuntamenti agonistici si faranno sempre più serrati per gli atleti VisCortona che saranno impegnati nel Duathlon di Signa, nel Duathlon di Rimini e sicuramente in quello di Formello.

Non sarà facile resistere agli



Donnini, Piali e Scaramucci.

quarta forza ed ottavo per quanto concerne il più specifico circuito di duathlon. Ovviamente è tanta la soddisfazione sia degli atleti che della Società Cortonese.

"Complimenti a Scaramucci e a tutti gli altri atleti della Vis per gli ottimi risultati conseguiti fino ad oggi; è grazie a loro che vediamo la nostra Società in vetta alle clas-

attacchi che verranno dai numerosi professionisti della specialità, ma sicuramente quello che abbiamo visto fare agli atleti Vis Cortona sui campi di gara fino ad oggi regalerà agli stessi atleti ed ai loro dirigenti grosse soddisfazioni.

Gabriele Calzini

Ufficio stampa

Vis Cortona Triathlon A.s.d.

Un concorso nazionale riservato alle squadre di calcio dilettantistiche ed amatoriali

L'Udinese Calcio, in collaborazione con lo sponsor tecnico principale "Dacia by Renault", ha organizzato un concorso per tutti gli appassionati di calcio dilettantistico.

Vista la passione sportiva che anima la nostra vallata, con decine e decine di compagini iscritte ai vari campionati, e vista anche la nostra vocazione cosmopolita, con due squadre che negli ultimi due anni hanno partecipato a manifestazioni calcistiche a Manchester e Copenaghen, perchè non pubblicare il comunicato pervenuti? "Waiting for Glory", è una iniziativa dedicata agli appassionati di calcio dilettantistico che sognano di cimentarsi con squadre di "Serie A".

Per partecipare al concorso basta registrarsi sul sito www.waitingforglory.it, e già al momento dell'iscrizione sarà possibile vincere subito premi che consistono in materiale sportivo di compagini che militano nel massimo campionato di "Serie A" e viaggi a Madrid per assistere alla finale di Champions League del

prossimo Maggio; ogni iscritto potrà sostenere la propria squadra, e quella che otterrà il miglior piazzamento nella classifica finale realizzerà il sogno di sfidare l'Udinese di DiNatale e Floro Flores allo stadio "Friuli" di Udine.

Quindi sportivi cortonesi, amatori e non... perchè non tentare???

In fin dei conti, negli anni passati, a Copenaghen e Manchester i nostri ragazzi hanno davvero ottenuto importanti risultati!

S.B.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84
Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

SCENT OF A OSCAR - PROFUMO DI OSCAR

Ad Hollywood, l'Oscar si tinge di rosa con il tripudio di Kathryn Bigelow nella tarda notte dell'otto marzo 2010, durante l'ultima cerimonia degli Academy Awards che si è aperta domenica sette e conclusa, coincidentalmente, per la Festa della Donna. La Bigelow ha fatto razzia di statuette con il suo war movie a low-budget, "The Hurt Locker" annientando il superfavorito "Avatar". L'attraente e tosta ex-moglie di James Cameron si è accapparrata ben sei Oscar, tra cui quelli per Miglior Film e Regia, dichiarando commossa: "E' il giorno più bello della mia vita!". Il "titano" Cameron -invece - consegue solo tre premi tecnici, tra cui quello per la Miglior Fotografia firmata dal calabrese Mauro Fiore. Il country man dal "cuore matto" Jeff Bridges e la generosa madre adottiva Sandra Bullock sono rispettivamente Miglior Attore e Migliore Attrice con "Crazy Heart" e "The Blind Side". Il feroce colonnello nazista Christoph Waltz, che da la caccia ai "Bastardi senza gloria" di Tarantino, e la mamma crudele della disadattata "Precious" - Mo'Nique - trionfano come Non Protagonisti. Due scintillanti statuette - Miglior Film D'Animazione e Miglior Colonna Sonora - al poetico capolavoro "geriatrico" della Pixar, "Up".

NEWS DAL PICCOLO TEATRO DI CORTONA

In occasione della "Festa della Donna", i vivaci protagonisti del laboratorio teatrale "Piccoli al Piccolo" hanno reso il loro personale omaggio alle spettatrici del gentil sesso, riportando sotto i riflettori il loro "Viaggio Intorno alla Musica". Per la terza volta in replica, lo spensierato spettacolo si è tenuto domenica 7 marzo a San Lorenzo, riscuotendo una pioggia consensi. Nel frattempo, con grande soddisfazione dell'instancabile presidente Patrizia Banacchioni, fervono i preparativi della commedia "Prima Pagina", tratta dall'omonima pellicola di Billy Wilder, diretta dal brillante Luca Merli che per il suo esordio registico - in scena ad aprile presso il Teatro Signorelli - ha scelto di portare sul palco anche volti - fino ad ora - esordienti nella compagnia del Piccolo come Federico Calzini, Alessio Bozzella e Davide Pellizzoni.

Pallavolo ASD Cortona Volley

La squadra femminile ritrova, a fatica, la vittoria

Il percorso sportivo della squadra femminile di pallavolo di serie D quest'anno è molto difficoltoso ed i problemi presentatisi all'inizio del campionato e che verso la fine del girone di andata sembravano superati, invece in questo inizio del girone di ritorno sono tornati prepotentemente fuori danneggiando non poco la squadra in classifica, impedendole di crescere e di trovare morale e risultati.

L'allenatore della formazione femminile, Antonio Tropiano, sta cercando di risolverne alcuni ma certo la ristrettezza della rosa e la mancanza di esperienza sembrano essere un problema difficile da superare senza lasciare sul campo

punti preziosi.

Alcune giovani atlete sono molto promettenti, ma, complicati alcuni infortuni, non stanno dando l'apporto sperato e la crescita delle singole atlete e della formazione nel suo complesso sta andando più a rilento del previsto con una classifica ormai irrimediabilmente deficitaria, con l'impossibilità di arrivare nella zona play-offs e anche a ridosso di essa.

Nel girone di ritorno la squadra ha racimolato pochissimi punti, solo 3 frutto della vittoria al tie-break contro la non irresistibile squadra di San Giusto Le Bagnese e del tie-break perso contro la Pall. Impruneta, mentre la gestione punti nelle altre tre gare è total-

mente deficitaria.

La formazione ha aperto il girone di ritorno con la sconfitta contro la prima in classifica Volley Arno Monteverchi contro la quale non era lecito attendersi altro risultato; questione diversa era contro la Polisportiva Virtus Archiano (gara persa per 3 a 0 in casa) contro la Pallavolo Impruneta (sconfitta al tie-break in trasferta) e anche contro la Rinascita Pallavolo (partita persa anche questa per 3 a 1 in casa).

Poi è giunta finalmente la vittoria sul filo del tie-break contro la squadra di San Giusto Le Bagnese che è però sotto in classifica alla squadra di Cortona e contro cui era possibile la vittoria senza arrivare allo spareggio finale.

Quindi solo tre punti in 5 gare sono davvero troppo pochi per non dire che la squadra femminile sta affrontando un periodo davvero difficile e dal quale occorre trovare il modo per uscire al più presto per non pregiudicare del tutto l'annata di questa squadra.

Certo la compagine all'inizio dell'anno era partita con ben presente il primo obiettivo che era quello di far crescere le tante giovani giocatrici in rosa ma sembra che nel tempo i problemi incontrati e anche la forza delle compagini avversarie abbiano rallentato questo obiettivo tanto da rasentare il non raggiungimento. Mancano ancora comunque molte gare al termine della stagione (8 ndr) e certo le avversarie da affrontare sono alla portata ma occorre cambiare marcia, ma le ragazze di Tropiano oggi non sembrano in grado di farlo. Occorre però osare.

Certo l'allenatore dal canto suo ha poco da rimproverarsi in questa situazione da lui ampiamente prevista ma accettata di buon grado d'accordo con gli obiettivi della società.

Occorre però da qui alla fine della stagione dimostrare che il lavoro svolto ha portato la rosa sulla strada giusta di una crescita importante. **R. F.**

Pallavolo Cortona Volley

Ridimensionate le aspettative della Società

Le ultime tre gare del campionato di pallavolo serie B1 non sono state favorevoli alla squadra dei presidenti Montigiani e Vinciarelli che dopo un "trattico tremendo" si ritrova ben distante dalla terza posizione, l'ultima utile per i play-offs.

L'allenatore Enzo Sideri era fortemente preoccupato alla vigilia della gara contro La Golden Plast Potentino che vedeva come un "duro ostacolo" sulla strada per conquistare un posto negli spareggi; alla vigilia di questa gara la squadra aveva infatti un solo punto di svantaggio sulle seconde.

Alla resa dei conti la compagine aveva incontrato molte difficoltà contro una compagine che navigava sì a centro classifica ma capace di imprese impossibili; la sconfitta arrivava al tie-break e un solo punto portato a casa dai ragazzi Cortonesi con le avvisaglie di una condizione fisica non al top in vista delle due gare fondamentali dell'annata, quella contro Genova, in casa e contro il Bastia in trasferta, non prometteva niente di buono.

Se contro la squadra Marchigiana il Cortona Volley non aveva potuto limitare i danni ancora peggio è andata invece nella gara successiva contro il Genova, giocata alla palestra di Terontola, dove la squadra di capitano Zampetti ha giocato la peggior partita dell'intera stagione.

La squadra di Sideri non ha saputo e potuto fronteggiare gli avversari se non sul finire del terzo set, l'unico in cui i ragazzi Cortonesi sono riusciti a contrastare degnamente gli avversari. Partita deludente e senza incisività con gli avversari sempre superiori in tutti i fondamentali e le varie situazioni di gioco, con la squadra di casa irrisconoscibile che non riesce letteralmente a giocare per ampi tratti di gara. Inevitabile la delusione del pubblico, numerosissimo che incita la compagine in chiara difficoltà fisica e tecnica e non riesce a legare il proprio gioco apparendo anche in condizioni di concentrazione precarie.

Tre punti persi che pesano come un macigno sulle possibilità della squadra di raggiungere i play-offs e che sanciscono il nuovo obiettivo della squadra quella di tentare il tutto per tutto in ogni gara sino alla fine con la speranza che qualche avversario ceda di schianto e si faccia recuperare.

La terza partita tremenda del tritico era quella contro il Bastia netto dominatore di questo campionato e vera forza indiscussa e avversario da battere solo giocando al top e senza incertezze.

La vigilia della gara giocata sabato 6 marzo vedeva tutti i pronostici a favore dei padroni di casa. Gli Umbri che quest'anno non hanno rivali e stanno puntando decisamente alla vittoria del campionato dopo tanti anni che le era sfuggita per



un soffio.

Partita quindi impossibile per la squadra di Montigiani e Vinciarelli che invece ha trovato nella gara dell'anno la forza per superare i problemi visti nel precedente sabato. Sul parquet umbro ha dato spettacolo con la vittoria che le è sfuggita solo di un soffio.

Primo set a favore degli Umbri ma con i Toscani che nel secondo e nel terzo giocano una pallavolo eccezionale andando quindi sul 2 a 1 e dominando gli avversari (22/25 e 14/25) ma quando la squadra di Sideri tira un attimo il fiato ecco che l'esperienza e la grande capacità di leggere la gara degli avversari viene fuori e pareggiano la gara sul 2 a 2.

Solo il tempo di riflettere e già gli avversari sono avanti nel tie-break e in un altro attimo diventano irraggiungibili, solo un istante per credere nell'impresa e questa è già sfuggita; la grande vittoria era a portata di mano ma qualcosa in esperienza è mancata ancora una volta a questa squadra che quest'anno ha già perso altre due gare importanti dopo essere stata in vantaggio per 2 sets a 1, un vero peccato. Il terzo posto si allontana ancor di più anche il punto strappato al Bastia è già di per sé una piccola vittoria.

Obiettivi ridimensionati quindi con ancora una piccola speranza, quella che lottando sino alla fine si possa rimontare un avversario che vada in difficoltà ma occorre che la squadra ci creda e non perda concentrazione e grinta agonistica.

Riccardo Fiorenzuoli

XXIV Cronoscalata Camucia Cortona

Si svolgerà come di consueto il prossimo 16-17-18 aprile 2010 la XXIV edizione della cronoscalata Camucia Cortona, gara valida quale prova del campionato italiano montagna autostoriche. La gara ormai divenuta una classicissima nazionale vedrà alla partenza tutti i più forti scalatori italiani e un nutritissimo numero di vetture bioposta corsa che hanno già dato la loro adesione.

La gara che sta per festeggiare le nozze d'argento, sarà il classico appuntamento di primavera per tutti gli addetti ai lavori, dai piloti, agli appassionati, allo staff tecnico e per tutti coloro che amano questo sport.

La cittadina etrusca di Cortona sarà infatti un fiore all'occhiello sia sportivo che turistico per coloro che arriveranno da tutte le parti d'Italia, sile comprese. Quindi gradi aspettative e grande organizzazione da parte del circolo autostoriche Paolo Piantini, per questa gara che vedrà come di consueto l'effettuazione di due manches di prova al sabato pomeriggio e due salite alla domenica mattina lungo i quattro chilometri che portano da Camucia all'abitato di Cortona, con classiche assolute kdei tre gruppi stilati per somma dei tempi e premiazione nella bellissima sala consiliare del Comune di Cortona che completa la stupenda cornice di questa gara da non perdere.

Circolo autostoriche **Paolo Piantini**

"CIRCOLO AUTOSTORICHE PAOLO PIANTINI"
 Comune di Cortona
 PROVINCIA DI AREZZO
CRONOSCALATA Coni

CAMUCIA CORTONA

XXIV^a EDIZIONE
 Trofeo Paolo Piantini

Prove
 Sabato ore 15.00
 2 Salite

Gara
 Domenica ore 10.00
 2 Manches

CAMPIONATO ITALIANO MONTAGNA
 TROFEO ITALIANO MONTAGNA
FISA COPPA CSAI MONTAGNA

18 APRILE 2010

TAMBURINI
 Alfa Romeo
 B.B. PRO-RACING
 BONINSEGNATI AUTO
 CAMUCIA • AREZZO •

Il primo anno dell'associazione iscritta al Coni di soft-air

Comando ASG Cortona



Ad un anno dalla nascita del Comando ASG Cortona (la prima associazione regolare iscritta al CONI di SOFT-AIR nata nel comune di Cortona) ringraziamo tutti coloro che hanno voluto aderire.

Il presidente Gianluca ed il vice-presidente Lorenzo si sono davvero impegnati molto per far sì che in questo sport potesse regnare armonia, spirito di squadra e lealtà!



Ad oggi, il Comando ASG Cortona, gode di molti iscritti e di due campi da gioco Hq2 e Hq1 situati in tavarnelle il primo e Sepoltaglia il secondo, tutte e due regolarmente registrati presso i Carabinieri di Cortona.

A questo proposito vogliamo ringraziare i proprietari dei rispettivi terreni: i fratelli Salvadori (Sonia ed Alessandro) e il sig. Lambertini Alberto!

Molte anche le squadre alleate tra le quali:

- BLACK MONKEY'S - DRAGON KORPS - LUPI DELL'ALPE - MI-

NERVA.

All'interno della squadra, la sezione GIOVANI denominata "Generazione Play Station" dove anche i minorenni con presenza e permesso scritto di un genitore, possono avviarsi a questo sport.

Numerosi ragazzi/e, residenti anche fuori del Comune di Cortona, ma anche coppie di marito e moglie vengono a provare a giocare rimanendo soddisfatti di aver trascorso una domenica mattina all'insegna del divertimento a contatto con la natura.

Molti i progetti che riserva il Comando per questo 2010 affinché la squadra continui ad ingrandirsi di belle persone come lo è adesso!

Dopo un anno di dura esercitazione il torneo "FUNE DI VINCOLO", svoltosi a Sansepolcro il 21 febbraio 2010, ci ha visti vincitori in cooperazione con i Mamba Korps di Rimini, una bella soddisfazione per tutto il Com-

mando ASG Cortona.

Per l'attrezzatura, armi e protezioni il Comando dispone di tutto l'occorrente per poter provare a giocare

Per venire a provare potete chiamare i seguenti numeri di telefono:

ASPIDE (Gianluca) 339/5878326
 OTTO (Lorenzo) 333/1882210
 Oppure scriverci un'email a: info@commandoasgcortona.com
 visitate il nostro sito:
 www.commandoasgcortona.com

Susi Agostinelli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
 Vincenzo Lucente
 Vice direttore
 Isabella Bietolini
 Redazione
 Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,
 Laura Lucente
 Opinionista
 Nicola Caldarone

Collaboratori: Stefano Bertini, Rolando Bietolini,
 Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi
 Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci,
 Stefano Duranti, Mara Jogna Prati, Mario Gazzini,
 Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Mario Parigi,
 Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-
 bano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo
 Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro
 Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone
 Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-
 cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-
 ticcioli

Progetto Grafico: G. Giordani
 Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
 Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale
 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-
 nua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).
 Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23
 numeri) euro 413.00 (iva esclusa) - altri
 formati prezzo da concordare

**Gli articoli sono pubblicati sotto la
 personale responsabilità dell'autore**

Il giornale, chiuso in Redazione
 martedì 9 marzo, è in tipografia
 mercoledì 10 marzo 2010

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
 TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpianti.it - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
 Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

Frances Mayes e Cortona
Con l'approssimarsi della bella stagione
diamo a Cortona ordine e pulizia

CULTURA

A casa Manzoni concerto di Francesco Attesti
Corale Laurenziana canterà a Vienna
XX edizione Margherita d'oro

DAL TERRITORIO

RENAIA

Ancora interventi sulle biomasse

MERCATALE

La TV e la pittrice Wilma Mangani

CORTONA

Le mani colorate di 200 bambini

SPORT

Fratta solitaria in vetta
XIV cronoscalata Camucia Cortona
Cortona Volley ridimensionate le aspettative